

t e m p o

libero



**E' partito il nuovo
PROGETTO FENALC:
Abilità in Natura**



**Festa grande per il
"cacciatore" Peruzzi**

**Concorso di Poesia
alla WebRadio FENALC**

FENALC e Special Olympics Italia

**Social Media:
EXPO 2015 chiude col botto**





Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Ass. Ital. Sportiva Subacquea



Federazione Pallavolo
Fenalc



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Fotografia
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



Federazione Rugby
Fenalc



F.N.P.diT. - FENALC
Fed.Naz.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Fed. Gruppi di Preghiera
Fenalc



Federazione Lancio del Peso
Fenalc



AITPAC - FENALC
Ass.Italiana per la Tutela del
Patrimonio Artistico e Culturale



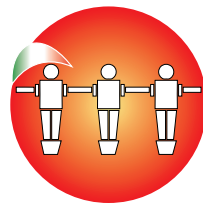
FIDC - FENALC
Fed. Italiana Cacciatori



Federazione Golf
Fenalc



Fed. Lancio del Giavellotto
Fenalc



Federazione Calcio Balilla
Fenalc



Federazione Cinofili
Fenalc



Federazione Beach Volley
Fenalc



Federazione Scherma
Fenalc



Fed. Sollevamento Pesì
Fenalc



Federazione Soft-Air
Fenalc



Federazione Volontariato
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



AIAPC - FENALC
Ass.Italiana per l'Ausilio
della Protezione Civile



AIAPDAASP - FENALC
Ass.It.Ambientalistica per la
Promozione della Difesa dell'Arte
dell'Acqua del Suolo e del Paesaggio



AIPGCA - FENALC
Ass. Italiana per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



FICRE - FENALC
Fed. Italiana Cultura e
Ricerca Enogastronomica



E' partito il progetto ABILITA' IN NATURA

Attività ludico-sportive per ragazzi diversamente abili a contatto con la natura

di Alberto Spelda



Sono tre mesi che è partito il nostro progetto "Abilità in Natura". Tre mesi che ci hanno visti intenti ad organizzare i gruppi di lavoro che saranno impegnati nell'articolare il progetto nelle sue prossime fasi di esecuzione. Due mesi da protagonisti: a Pomezia al Circolo Italcaccia affiliato Fenalc, con testimone illustre l'ex portiere della nazionale e della Juventus Angelo Peruzzi. A Sora, nel frusinate, durante la Notte bianca dedicata alle attività cinofile, al "Memorial Ulisse" per il torneo di bocce promosso dall'Ads Latina, a Fiuggi per la serata dedicata ai campioni Stefano Pirazzi e Valerio Agnoli con i vertici del ciclismo nazionale. E poi ancora le gare beach volley a Sabaudia, le passeggiate ecologiche a Fogliano, nei boschi di Fiuggi, sui sentieri montani dei Simbruini. E' questo "Abilità in Natura" un progetto a cui teniamo molto e al quale ci siamo avvicinati con cautela e professionalità. E i nostri operatori sociali, qualificati e specializzati, sono i primi ad approcciarsi alle problematiche di un mondo non certo facile ma eticamente stimolante e disponibili al confronto con le esperienze e la didattica formativa di addetti al settore. Dobbiamo sempre ricordare come la disabilità prima di essere un problema sociale e di studio, è il dramma che segna l'esistenza di milioni di persone e delle loro famiglie; un limite oggettivo, ma anche una condizione personale dalla quale si accede a un mondo popolato per lo più da soggetti 'abili', costruito a loro misura. La disabilità va vissuta anzitutto come una grande esperienza umana. Il senso di disagio e di esclusione che può provocare, ma anche il tesoro di significati e di piccole-grandi conquiste di cui può essere costellata l'esistenza di chi la vive personalmente non sono mai interamente condivisibili né immaginabili da chi non ne è colpito. Un universo da incontrare con umiltà e partecipazione, dunque, al quale non si addicono né l'indifferenza tecnica né il paternalismo e la commiserazione. Quindi una eticità nei comportamenti. "Abilità in natura", il nuovo progetto targato Fenalc, va a collocarsi proprio in quest'ottica e prevede nel suo insieme la realizzazione di diversificate attività ludico-sportive rivolte a ragazzi diversamente abili in cui gli stessi possano confrontarsi, crescere, realizzare attività ludico-motorie all'aria aperta, in un clima di integrazione e di valorizzazione delle diversità, quali ricchezza di ciascun individuo. Il nostro è un progetto che si pone l'ambizioso obiettivo di integrare ragazzi con disabilità lieve in un contesto dove il divario con la società è maggiore: nel mondo dello sport e del turismo. Il prossimo 28 novembre i dirigenti provinciali della Fenalc si riuniranno a Fabriano, in provincia di Ancona, per dar seguito ai lavori in calendario delle fasi del progetto. Un progetto a cui noi crediamo molto e che si ispira alla missione ultra trentennale della Fenalc.

TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo della FENALC

Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:
Jessica Spelda

STAMPA:

Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008
E-mail: info@meganetwork.it

EDITORE:

FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito. Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:
Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E- mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it

SOMMARIO

ATTUALITÀ

pagg. 4/5

- Anzio 44, dalla spiaggia alla libertà
- La radio dalla propaganda ai social media
- Premio Cavallino D'Oro
- Expo 2015 chiude con il botto

SOCIALE

pag. 6/7

- Il futuro è sociale diamo forza al welfare
- FIABA Day 2015 a Piazza Colonna
- L'Albero della Vita-Onlus
- RAI:televisione e radio non stop per la ricerca sul cancro
- LILT: Donne e Rosa

IL PROGETTO

pagg. 8/9/10

- ABILITA' IN NATURA
- Sora:notte bianca cinofila
- Persone prima che Disabili
- Accordo ENCI _ FENALC
- Pomezia:Peruzzi il "cacciatore"

SPECIAL OLYMPICS

pagg. 11

- Accordo Special Olympics Italia-FENALC
- European Basketball Week 2015

ATTIVITA' FENALC

pagg. 12/13/14/15

- Poesia alla Webradio FENALC
- Gli eventi culturali di "Anagma"
- Montorio:IV edizione Weekend'arte
- Artigianato a Poggio S.Vittorino
- Giulianova:il circolo Colibri per il Senegal
- Piano D'Accio:Arrivano le bocce

- Fiuggi: Star of year 2015

- Martano:Sagra de la volia cazzata
- Trivigliano: Mostra sulla Grande Guerra
- Fiuggi: Gutta cavat lapidem
- Montorio:Fiera della transizione

SPORT

pagg. 16

- Fiuggi:Festa del ciclismo con Pirazzi e Agnoli
- Salerno: FENALC e Paintball

SPORT PARALIMPICO

pag. 17

- Latina: Memorial Ulisse di bocce
- Tarvisio: Mondiali 2017 sci alpino
- CIP: Concorso "lo sport per tutti a scuola"

AMBIENTE

pag. 18

- Il buco dell'ozono
- Roma: Marcia globale per il clima

ENOGASTRONOMIA

pag. 19

- Stereotipi dieta vegetariana
- I cibi per prendere peso

CULTURA

pag. 20/21

- Giornata europea cultura Ebraica
- Pasolini e Theo Van Gogh
- Peccati di Gola di Pino Pelloni

LIBRI

pag. 22

- 'Ciao' di Walter Veltroni



Anzio 1944, dalla spiaggia alla libertà



La Federazione per il 72esimo anniversario dell'operazione Shingle offre alle scuole del Litorale laziale da novembre 2015 a giugno 2016 un progetto didattico con cui coltivare il valore della memoria e tramandare alle nuove generazioni la memoria dei tanti che diedero la vita nel nome di un ideale. La notte tra il 21 e il 22 gennaio 1944 le truppe angloamericane sbarcano sulla costa tra Anzio e Nettuno per prendere alle spalle i tedeschi schierati sul fronte di Cassino. L'obiettivo è "piantare un pugnale nel fianco destro di Kesserling", comandante supremo di tutte le forze tedesche in Italia, attraverso "l'operazione Shingle", creando una testa di ponte oltre la linea Gustav. Prima dello sbarco vengo sparati migliaia di proiettili senza ottenere risposta. I tedeschi hanno lasciato la costa sguarnita. Lo sbarco può avvenire praticamente senza combattere. Il generale Lucas, comandante del corpo di spedizione alleato, però, invece di lanciarsi subito alla conquista di Roma perde tempo prezioso. L'aviazione tedesca a quel punto non ha difficoltà a colpire gli alleati, concentrati su un'area ristretta, e tappare la falla, così come i tedeschi accorrono su posizioni favorevoli sui Colli Albani e a Cisterna. Serviranno mesi e una lunga battaglia di posizione prima di riuscire a piegare la resistenza dei tedeschi e arrivare a Roma.

Questa pagina di storia così importante viene fatta rivivere attraverso progetti divulgativi e manifestazioni storiche da alcune associazioni impegnate a trasmettere di generazione in generazione il valore della memoria. L'iniziativa è firmata dalla "Federazione per il 72esimo anniversario dell'operazione Shingle" che sta offrendo alle scuole del Litorale laziale da novembre 2015 a giugno 2016 un progetto didattico con cui portare indietro le lancette del tempo e far capire davvero cosa avvenne in quei mesi decisivi per libertà di ciascuno di noi, per la storia dell'Europa e dell'Occidente.

"Dalla Spiaggia alla libertà" è il nome del percorso didattico - promosso dalla Federazione Associazioni per il 72esimo anniversario dell'Operazione Shingle di cui fa parte l'Associazione «1st Armored Division-Old Ironsides» - che vuole diffondere la conoscenza dei luoghi, della

gente, dei reduci. La manovra anfibia portata avanti dagli Anglo-Americani condotta sulla costa tirrenica non andò a buon fine e si bloccò quasi subito, ma il coraggio e la resistenza dei soldati salvarono la testa di sbarco e consentirono di portare poi l'offensiva di maggio. Il progetto "Dalla spiaggia alla libertà" è reso possibile grazie ai mezzi, il patrimonio di conoscenze e la passione di una Federazione di Associazioni impegnate a trasmettere alle nuove generazioni la memoria dei tanti che sui due fronti contrapposti diedero la vita per onorare la patria, per difendere la democrazia, per portare a termine il proprio dovere.

Rappresenta per i ragazzi delle scuole un'occasione preziosa per apprendere, riflettere e ricordare di non dimenticare coloro che ci regalarono la libertà, anche a costo del sacrificio supremo della vita, mettendo davanti a tutto l'amore per la propria nazione. Per un

Lama. Ad esempio le immagini degli sfollati di Anzio e Nettuno - mandati a Napoli - ricordano quelle dei siriani di oggi. Vogliamo portare questi ragazzi nei luoghi della guerra, fargli conoscere i bunker, il Cimitero e il Sacrario americano di Nettuno, i Cimiteri inglesi di Anzio.

A loro abbiamo fatto una prima lezione presentandoci in divisa. Noi in fondo ci sentiamo un po' come astronauti che vanno nel passato invece che nel futuro. Potevamo essere accolti come dei matti, ma i ragazzi hanno dimostrato un grandissimo interesse, hanno colto l'intensità e il pathos della nostra presentazione, alla fine metà classe piangeva e la scuola ci ha chiesto di tornare e parlare anche in altre classi».

L'obiettivo di questa campagna di divulgazione è chiaro. "Noi non vogliamo fare l'elegia dell'una o dell'altra parte, ma coltivare la memoria. Certo venendo qui è impossibile non celebrare il sacri-



mondo senza più guerre. Per questo abbiamo deciso di organizzare un progetto che coinvolgesse le scuole e che ora stiamo portando avanti con il Liceo Artistico di Anzio. A loro stiamo cercando di trasmettere la sofferenza vissuta dagli uomini, soldati o civili che fossero, durante la Seconda Guerra Mondiale, racconta Alessandro

ficio di quei ragazzi - dell'età media di 22-23 anni a malapena consapevoli di dove si trovasse l'Europa - provenienti dall'Iowa o dal Massachussets, da una fattoria in Kansas, o da una fabbrica dell'Oregon, chiamati a combattere e morire per la nostra libertà. A loro va il nostro rispetto, il nostro ricordo e la nostra gratitudine"

NEL 1895 MARCONI INVENTO' IL TELEGRAFO

La radio dalla propaganda ai social media



Nel 1895 Guglielmo Marconi inventò il telegrafo senza fili, nel 1901 la sua radiotelegrafia varcò l'oceano. Dopo gli esperimenti di radiofonia della prima guerra mondiale la Radio iniziò le trasmissioni in Italia nel 1924. Per tutti gli anni '20 fu uno status symbol della borghesia agiata, poi Benito Mussolini ne intuì le potenzialità propagandistiche e estese a tutti la possibilità di ascoltarla nelle piazze, nei centri rurali e nelle scuole trasformandola in un potente mass media. Da allora la storia della radio è stata ed è disseminata di sfide e opportunità: dalla "concorrenza" della TV all'avvento delle radio libere e private fino alla rivoluzione di Internet. Se ne parlerà sabato 10 ottobre a Bologna

nel nuovo talkshow del Social Radio Lab dal titolo "La Radio dalla Propaganda ai Social Media" ospitato all'interno della sezione "Il Futuro è già ieri" del Festival delle Generazioni curata da Marco Stancati. Grazie a Giovanni Pelagalli, fondatore e curatore del Museo della Comunicazione e del Multimediale, si ascolterà l'autentica voce della propaganda attraverso le apparecchiature e registrazioni dell'epoca. Con Dino Amenduni di Proforma si approfondirà la comunicazione politica di allora e quella dei nostri giorni mentre insieme a Francesca Clementoni di Radio Città Fujiko e Tonia Maffeo di Spreaker si racconteranno il ruolo sociale delle radio libere dagli anni '70 ad oggi e i vizi e virtù dell'emergente mondo delle web radio. La narrazione verrà accompagnata dalle grafiche dell'osservatorio dei media Data Media Hub di Pier Luca Santoro. L'evento – che si terrà dalle 15:30 alle 17:30 presso l'Auditorium Enzo Biagi all'interno della Biblioteca Salaborsa in Piazza Nettuno 3 – sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Spreaker del Social Radio Lab e raccontato su Twitter con l'hashtag #socialradio.

Premio Cavallino D'Oro

Il 27 novembre prossimo si terrà, presso il Grand Hotel Parco de' Principi in Roma, la XVII edizione del "Premio Cavallino d'Oro" promosso dalla Fealp (Federazione Europea per la tutela dei Diritti Umani e Sociali nel Mondo presieduta da Franco Moschetti.

Il riconoscimento è destinato a quanti si sono distinti nell'ambito della loro attività professionale con occasioni di impegno solidaristico ed umanitario. Nell'ultima edizione la raccolta fondi che ne è seguita è stata destinata ai bambini disabili di Mostar e della Bosnia Erzegovina. L'iniziativa solidale ha reso possibile il completamento delle strutture di accoglienza e dei servizi riabilitativi del centro di riabilitazione medico sociale "Sacra Famiglia" e un aiuto alle famiglie più indigenti oltre che alla formazione del personale locale.

L'impegno nel sociale della Fealp si concretizza nel sostegno dei gruppi sociali più deboli, quali donne, anziani, bambini, disabili, extracomunitari, persone indigenti ed ex-detenuti. Le iniziative: sostegno a case di riposo, centri di formazione professionale, consultori per le donne abusate, case famiglia per minori in difficoltà e ragazze madri, iniziative destinate al recupero e al reinserimento nella società di tossicodipendenti ed ex-detenuti.

Expo 2015 chiude con il botto: oltre 6 milioni di messaggi sui social media

Tra i diversi bilanci che sono stati diffusi in questi giorni sull'effettivo successo dell'Esposizione Universale, non poteva mancare una misurazione dettagliata del parlato online e delle performance dei profili ufficiali. Blogmeter, leader italiano della social media intelligence, ha analizzato dieci mesi di dati relativi a Expo 2015 e ai suoi partner dall'inizio del 2015 al 31 ottobre, giorno della chiusura dei cancelli, rilevando un totale di 6,2 milioni di messaggi italiani raccolti su social media e social network, condivisi da più di 1,2 milioni di utenti. Durante il semestre della manifestazione, sono 4,3 milioni le citazioni raccolte, mentre il picco assoluto di messaggi è arrivato con la cerimonia di inaugurazione del 1 maggio, giornata durante la quale il buzz online ha raggiunto quota 350mila citazioni.

Sentiment positivo

Grazie al motore semantico proprietario, Blogmeter ha anche analizzato il sentiment relativo a Expo, rilevando una maggioranza di opinioni positive (il 54%, versus il 46% di negative). In particolare, l'andamento del sentiment è stato piuttosto altalenante: dopo una prima fase caratterizzata da un atteggiamento controverso (ottimismo delle istituzioni contrapposto allo scetticismo legato agli scandali e ai ritardi), è emerso un grande entusiasmo man mano che le persone hanno avuto modo di visitare il sito espositivo e partecipare agli eventi in loco. Per quanto riguarda invece le partnership, le più citate online sono state quelle con Tim e FS Italiane.

I numeri di Facebook e Twitter

Oltre al buzz online, a spopolare sul web sono stati anche i profili social ufficiali di Expo che hanno totalizzato in pochissimo tempo numeri da capogiro: innanzitutto, la pagina Facebook tra tutti l'ha fatta da padrone con quasi 5 milioni di interazioni, la maggior parte delle quali raccolte durante l'inaugurazione e con la prima accensione dell'Albero della Vita, e 900 mila fan, ingaggiati nel trimestre prima dell'inizio, grazie ad attività di advertising mirate ed efficaci. Anche su Twitter le performance sono state ottimali con più di 1 milione di interazioni, giunte in massa con l'inizio della manifestazione e riattivate

nei mesi successivi grazie alla promozione delle numerose attività realizzate nel sito espositivo, come i concerti che si sono tenuti all'Open Air Theatre a settembre. I new follower generati da Twitter sono invece stati la metà rispetto a Facebook, poco più di 410 mila, mentre gli hashtag più utilizzati dagli utenti sono risultati #Expottimisti, #Expoidee e #NationalDay.

Boom su Instagram

Il canale rivelazione è stato tuttavia Instagram che, con la condivisione delle numerosissime foto dello spettacolo dell'Albero della Vita, buona parte delle quali repost dei contenuti degli utenti, ha generato 7,3 milioni di interazioni e 250 mila nuovi follower, conquistati principalmente nel mese prima dell'inizio e ad ottobre, grazie alla pubblicazione massiva di foto da parte dei numerosissimi visitatori. Sul social delle immagini, gli hashtag che hanno creato maggiore engagement oltre a #expo2015 sono stati quelli che avevano come protagonisti proprio gli utenti, ne sono un esempio #faccedaexpo e #expodellagente.

Le ragioni di un successo

Le chiavi di un simile successo social sono molteplici: innanzitutto è stato significativo il coinvolgimento di influencer e ambassador, come ad esempio Zanetti ed #Expottimisti, che hanno permesso di dare maggiore visibilità online all'evento. In secondo luogo, è stata proprio la strategia editoriale adottata dai profili ufficiali che è risultata costante nel tempo e basata sulla qualità dei contenuti che ha permesso di alimentare le conversazioni e stimolare la partecipazione degli utenti. Non ultima, l'attività di social caring messa a punto durante i sei di manifestazione tramite il profilo Twitter @AskExpo ha offerto un supporto puntuale e alimentato la percezione tra gli utenti di una presenza continuativa.





Il 3 novembre si è tenuto a Roma l'incontro di avvio della campagna nazionale Il futuro è sociale, diamo forza al welfare promossa dal Forum del Terzo settore.

Presenti il Sottosegretario alla Salute Vito De Filippo e il Sottosegretario al Lavoro e politiche sociali Luigi Bobba che hanno sottolineato la necessità che Stato, Mercato e Terzo Settore lavorino insieme da protagonisti.

La condizione sociale del nostro paese continua ad essere molto grave. Quasi il 7% della popolazione si trova in povertà assoluta. Il divario nord-sud si sta ulteriormente accentuando. La vastità dei nuovi fenomeni migratori ha superato la dimensione dell'emergenza. È in discussione in Parlamento la nuova legge di stabilità, il Forum chiede che finalmente venga invertita la rotta ai tagli della spesa sociale e che il welfare diventi una priorità dell'azione di governo. In una situazione di grave crisi le politiche di welfare non sono solo strumenti di contrasto al disagio ma sono interventi di giustizia sociale. Ed è ormai a tutti noto che investire nel welfare significa investire nello sviluppo delle comunità; non solo nello sviluppo sociale ma anche nello sviluppo economico. Infatti, nei paesi dove c'è più welfare, c'è più crescita e sviluppo.

E' stato un dibattito sui temi del welfare e delle politiche sociali che "si colloca all'interno della discussione sulla Legge di stabilità su cui, in questi giorni, si giocano i destini di molte persone", come ha dichiarato, in apertura dei lavori, il Portavoce del Forum, Pietro Barbieri, che ha poi proseguito: "Ci sono luci ed ombre in questa Legge di stabilità: se da un lato contiene misure innovative, come quella del contrasto alla povertà che diventa strutturale, dall'altro, come per il Fondo sanitario nazionale, i Patronati o le promesse non ancora mantenute per

LA CAMPAGNA DEL FORUM DEL TERZO SETTORE Il futuro è sociale, diamo forza al welfare

il servizio civile, rimaniamo perplessi perché vediamo il rischio di rendere sempre più complessa la tenuta della coesione sociale".

Il Forum chiede al Governo un aumento di stanziamenti per il welfare pari allo 0,9% del Pil (ca. 15 miliardi €). Un obiettivo da raggiungere in alcuni anni e da vincolare ad interventi strutturali, e non emergenziali, su alcune priorità: la lotta alla povertà assoluta attraverso una misura attiva quale il REIS (Reddito di inclusione sociale); l'infanzia e l'adolescenza; la disabilità e la non-autosufficienza, vincolando la sanità all'integrazione sociosanitaria; l'immigrazione: asilo, integrazione, cittadinanza; le famiglie. Su questi temi il Forum propone alle forze sociali, al sindacato innanzi tutto, e alle istituzioni locali di costituire un'alleanza, un patto di azione. È una questione che riguarda tutti, dal sud al nord, perché uno dei problemi che abbiamo è la frammentazione dei piani sociali regionali che hanno acuito le disuguaglianze invece di ridurle.

Ed è inaccettabile che il Fondo delle Politiche Sociali nazionale venga finanziato a scapito dei trasferimenti a Comuni e Regioni. L'unico modo per rispettare veramente le leggi e non sprecare i soldi è definire e rendere esigibili i livelli essenziali delle prestazioni sociali. Bisogna dare obiettivi a ogni servizio, adottando adeguati strumenti di verifica, monitoraggio, controllo. Il welfare è uno dei settori di potenziale maggiore crescita occupazionale. Sostenere le famiglie nel ricorso al lavoro di cura o educativo porta all'emersione di tanto lavoro irregolare.

Il volontariato, l'associazionismo e l'imprenditorialità sociale non possono essere più dei semplici fornitori di servizi al costo più basso possibile ma devono avere un ruolo di partner attivi delle politiche pubbliche, così come avviene nelle migliori esperienze europee e come è previsto dall'inappli-

cata l. 328/2000. Partecipazione, trasparenza ed eticità sono la vera lotta contro ogni forma di spreco, di speculazione, di corruzione, di clientelismo. L'impegno alla trasparenza riguarda tutti gli attori coinvolti, dal Terzo settore alle pubbliche amministrazioni. Presenti all'incontro anche il Sottosegretario alla Salute, onorevole Vito De Filippo e il Sottosegretario al Lavoro e politiche sociali, Onorevole Luigi Bobba che hanno sottolineato la necessità di prevedere un futuro in cui Stato, Mercato e Terzo Settore dovranno lavorare insieme da protagonisti. Urgenza ribadita anche per quanto riguarda il mondo sindacale dalle parti sociali presenti, che hanno ricordato l'egregio lavoro fatto dall'Alleanza italiana contro la povertà per la proposta di introduzione del REIS, e dal portavoce del Forum "è importante avviare una stretta collaborazione per la costruzione di un percorso comune. E' evidente infatti che le risorse che il nostro Paese investe sul welfare sono scarse e che sino ad oggi,

considerando anche politiche sbagliate, non si è ancora costruito un sistema strutturale di welfare. Dobbiamo darci un orizzonte comune: se lo 0,9% del Pil venisse stanziato sul welfare questo ci consentirebbe di parlare seriamente di infrastrutturazione sociale. Non dimentichiamo che l'Italia paga uno spread alto rispetto

agli altri paesi europei e che comunque siamo agli ultimi posti nella classifica europea in tema di welfare. E'

importante, per questo, e anche con il mondo sindacale". L'appello Il futuro è sociale. Diamo forza al welfare, secondo Stefano Tassinari, coordinatore della consulta welfare presso il Forum, è rivolto alla politica, ma anche a tutti noi e a tutte le forze sociali. E' un appello a una mobilitazione positiva che vuole invitare a prendere in mano e rilanciare un investimento che sia prima ancora politico più che economico



GIORNATA NAZIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE Fiaba Day 2015 a Piazza Colonna

Domenica 4 ottobre si è svolta a Roma a Piazza Colonna la tredicesima edizione di Fiabaday-Giornata nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, che ha ricevuto la madaglia del Presidente della Repubblica. Alla manifestazione, aperta in mattinata dal saluto dall'On.le Valeria Baglio, Presidente della As-

semblea Capitolina, hanno partecipato numerose personalità del mondo istituzionale e del sociale. La Fenalc è stata rappresentata dal presidente nazionale Alberto Spelda che ha preso parte al terzo momento della giornata, quello dedicato a " Cultura, Turismo. La manifestazione è si né chiusa con il saluto del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, portato al pubblico dal Sottosegretario di Stato alla Difesa On.le Domenico Rossi.



L'Albero della Vita – Onlus: #NessunBambinoEscluso

In Italia sono 28.449 i minori allontanati dalle famiglie di origine a causa di abbandono, incuria, violenza, abusi, maltrattamenti e grave disagio del nucleo familiare. Di questi 14.255 sono inseriti presso strutture di accoglienza e servizi residenziali, senza che si prospetti per loro l'opportunità di avere una vera famiglia. Da oltre 18 anni, a prendersi cura di questi bambini abbandonati, garantendo loro protezione nelle comunità di accoglienza e l'opportunità di un futuro migliore, è la Fondazione L'Albero della Vita – Onlus impegnata nella tutela e nel sostegno dei bambini che vivono in situazioni di emarginazione e disagio sociale. Per continuare a farlo, dall'8 al 21 novembre lancia Nessun bambino escluso, la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi con SMS solidale al 45597 il cui ricavato verrà utilizzato per offrire un ambiente ospitale e familiare a bambini, adolescenti e giovani mamme in difficoltà e per garantire loro un percorso di recupero psico-fisico e di integrazione nella società. Per questa campagna la Fondazione L'Albero della Vita può inoltre contare sul sostegno della testimonial Milly Carlucci.

Sono in tutto sei le comunità alloggio a dimensione familiare, dislocate su tutto il territorio nazionale, gestite dalla Fondazione L'Albero della Vita. A Milano sono ZeroSei, per bambini da 0 a 6 anni, e La Rondine 1 e La Rondine 2, per nuclei mamma-bambino in condizioni di difficoltà e di marginalità sociale; in provincia di Pavia a Borgarello La Bussola, per bambini dai 3 ai 12 anni, a Oristano La Fenice, per minori di età compresa tra i 10 e i 17 anni; a Palermo Giovani in Crescita per ragazzi, generalmente stranieri non accompagnati, di età compresa tra i 15 e i 21 anni.

Si tratta di luoghi attrezzati e confortevoli in cui non ci si limita a far fronte a situazioni di emergenza, ma ai minori vengono offerti il calore di un clima familiare e un intervento educativo personalizzato finalizzato a un corretto sviluppo affettivo e relazionale e a un solido reinserimento sociale. Grazie all'assistenza di differenti figure professionali specializzate, ogni bambino segue un programma individualizzato, finalizzato a superare le precedenti esperienze traumatiche e comprendente azioni di supporto educativo, sostegno psico-sociale, sviluppo affettivo e relazionale, recupero e integrazione sociale.



NEL 1965 NASCEVA L'AIRC Rai: televisione e radio non stop per la ricerca sul cancro



Sessant'anni fa gli scienziati scoprivano la forma del DNA. Sessant'anni fa il cancro era considerato incurabile e, come tale, innominabile. Nel 1965 nasceva l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) con una sfida: rendere il cancro una malattia curabile. Ogni giorno in Italia vengono diagnosticati mille nuovi casi di tumore. La buona notizia è che oggi molti tumori sono curabili, grazie ai progressi costanti della ricerca. Basti pensare che l'ottantasette per cento delle donne cui è stato curato un tumore al seno oggi è viva a cinque anni dalla diagnosi, che il tasso di guarigione dei tumori ossei oggi è sette volte superiore rispetto a trent'anni fa, che negli ultimi dieci anni i vaccini per l'epatite B e il papilloma virus si sono dimostrati efficaci per la prevenzione dei tumori del fegato e del collo dell'utero. Quattromila ricercatori stanno lavorando oggi nel nostro Paese grazie ad AIRC e al contributo di soci, volontari e sostenitori, per raggiungere quei risultati che solo cinquant'anni fa erano impensabili. Da diciannove anni la Rai è al fianco di AIRC per comunicare i risultati ottenuti nella cura del cancro, presentare le nuove sfide che si prospettano e per coinvolgere il pubblico a donare per sostenere una nuova generazione di ricercatori. La lunga maratona televisiva che la Rai ha promosso per diffondere la mission dell'AIRC e per raccogliere fondi si è tenuta ininterrottamente da lunedì 4 a domenica 10 novembre nelle trasmissioni televisive e radiofoniche dove ricercatori, medici e persone che hanno incontrato la malattia sono diventati volto e testimonianza dei risultati ottenuti nella cura del cancro. Al loro fianco gli instancabili ambasciatori di AIRC Antonella Clerici, Carlo Conti e Michele Mirabella, insieme ai conduttori e giornalisti Rai, ai tanti testimonial del mondo dello spettacolo, della musica, dello sport e della cultura. Per proseguire la lotta al cancro, per diagnosticarlo prima, per tracciare prognosi più precise, per renderlo più curabile e curarlo sempre meglio, è necessario continuare a investire sui progetti, sulla passione e sul coraggio dei ricercatori. Diventa anche tu protagonista della ricerca sul cancro. Dona al 4 5 5 0 3



Donna e ROSA.... grazie ancora alla LILT



Il Mondo ancor l'offende"... non è una semplice frase poetica ma un grido... un tentativo di incrementare la consapevolezza nelle donne e nell'intera società nei confronti di questa emergenza umanitaria, di questa terribile epidemia culturale qual è la violenza sulle Donne. Non deve accadere mai più che donne di qualsiasi età vengano uccise dall'amore malato di un uomo, dal desiderio di possesso, dal'affermazione di una superiorità inaccettabile.

Ed è proprio Ottobre il mese ROSA il mese delle donne.

Infatti è iniziata e durerà per tutto il mese di ottobre la "Campagna Nastro Rosa LILT 2015", che quest'anno giunge alla sua XXIII edizione.

Si tratta di una campagna mondiale di sensibilizzazione contro il tumore al seno, ideata nel 1989 da Evelyn Lauder.

Il tumore al seno è il big killer numero uno per il genere femminile, e si stimano in Italia circa 50 mila nuovi casi ogni anno.

Location famosissime e prestigiose sono state illuminate di rosa in questi anni: l'Empire State

Building di New York, le Cascate del Niagara in Canada, Opera House di Sidney in Australia, la Torre 101 di Taipei a Taiwan, il Ponte di Nan Pu in Cina, la Torre di Tokyo in Giappone, l'Arena di Amsterdam in Olanda, Buckingham Palace e la Torre di Londra in Inghilterra, il Cristo Redentore a Rio de Janeiro in Brasile, il Palazzo Reale di Milano, l'Arena di Verona, la Reggia di Caserta, la Torre di Pisa, il Colosseo di Roma.

Esistono differenti modi per rendere consapevoli i cittadini ad effettuare screening e controlli in favore della prevenzione e l'idea di colorare di rosa fontane, monumenti, Comuni, Piazze, Tempi ecc... è suggestiva e molto forte.

L'intenzione è quella di sensibilizzare e informare le donne su una patologia molto diffusa.

Il tumore al seno colpisce una donna su otto nell'arco della vita e il metodo attualmente più efficace per la diagnosi precoce è la mammografia. Nelle principali città italiane alcuni luoghi simbolo saranno tinti di rosa per sensibilizzare la cittadinanza con allestimenti ad "impatto" sul problema.

Jessica Spelda

E' partito il nuovo progetto della Fenalc ABILITA' IN NATURA

Attività ludico-sportive per ragazzi diversamente abili a contatto con la natura



Le società elaborano diverse "mappe" della disabilità. Una delle loro caratteristiche più importanti è quella di marcare il confine fra chi è disabile e chi non lo è. Classificare allora la disabilità è una strategia a disposizione del sistema sociale per marcare il confine fra natura e cultura che, nel caso della disabilità, si discosta da quello normalmente atteso. Ma quale è il significato di questo confine? Culturale e sociale insieme, come da sempre sostenuto della Fenalc che da diversi anni opera nel settore dello sport e delle attività ludico creative rivolte a ragazzi diversamente abili. La missione ispirata da Albergo Spelda che, da uomo di sport e socializzazione si fa sociologo e psicologo, è nell'analisi che la disabilità vada analizzata, vissuta e compresa come "relazione sociale". E' infatti solo nelle relazioni sociali, considerate anche nel rapporto con specifici contesti istituzionali e di politiche sociali, che si generano nuove forme di adattamento, nuove pratiche, nuovo impegno atte a ricreare una realtà di vita quotidiana "ordinata" perché dotata di senso. Cosicché da "tragedia personale" la disabilità può trasformarsi in una "seconda nascita".

"Abilità in natura" è il nuovo progetto targato Fenalc che va a collocarsi proprio in quest'ottica e consiste in campi educativi e ludico-sportivi (all'aria aperta a contatto con la natura in campagna, montagna, mare e laghi), rivolti a gruppi di ragazzi diversamente abili.

Il progetto prevede la realizzazione di diversificate attività ludico-sportive rivolte a ragazzi diversamente abili in cui gli stessi possano confrontarsi, crescere, realizzare attività ludico-motorie all'aria aperta, in un clima di integrazione e di valorizzazione delle diversità, quali ricchezza di ciascun individuo. Questo progetto si pone l'ambizioso obiettivo di integrare ragazzi con disabilità lieve in un contesto dove il divario con la società è maggiore: nel mondo dello sport e del turismo.

In particolare, le attività ludico-sportive del progetto Fenalc promuovono: attività di tu-

rismo sportivo per ragazzi diversamente abili e/o in situazione di disagio psico-sociale: escursioni e gite a piedi, in bicicletta e trekking presso siti naturalistici e paesaggistici che aderiranno al progetto. Passeggiate ed escursioni a cavallo, che saranno precedute da corsi collettivi di equitazione, da realizzare presso maneggi gestiti da Associazioni sportive aderenti alla FENALC. Durante i corsi ai partecipanti saranno proposte attività di: conoscenza ed esplorazione del maneggio, box, selleria, cura e preparazione dei cavalli, esercizi di equitazione; esercizi di guida, di orientamento e psicomotori, esercizi equestri associati a ritmi musicali, passeggiate ed escursioni, accompagnamento dei cavalli in paddock. Particolare importanza viene data alla cura e pulizia del cavallo, con l'obiettivo di aiutare il ragazzo a imparare a trovare la soluzione di situazioni problematiche (problemsolving) sviluppando la propria autonomia. Far crescere la "responsabilità" e la capacità epimeletica (ovvero del prendersi cura di...) che si sviluppa verso il "proprio" cavallo, può rappresentare un primo passo verso la generalizzazione di tale competenza nei confronti di sé stessi e delle proprie cose.

Attività sportiva legata all'ambiente naturale della montagna (arrampicate, escursioni in mountain bike, escursioni a piedi nei boschi, nei parchi e su sentieri montani, ciaspolate). Attività sportiva legata all'ambiente naturale della mare: nuoto, immersioni, beach volley e beach soccer. Attività specifiche finalizzate alla riabilitazione e al recupero relazionale dei soggetti coinvolti: ippoterapia e pet-terapy. Quindi l'obiettivo è l'integrazione sociale dei disabili con i normodotati attraverso attività e progetti legati alla tutela dell'ambiente.

Per Albergo Spelda, presidente della Fenalc ispiratore e direttore dell'iniziativa che si avvale del contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: "Il progetto si propone di aiutare il disabile a migliorare la propria capacità di adattamento, ad imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove, a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia, partendo da situazioni specifiche inerenti le attività a contatto con la natura, per via via imparare a generalizzare tali acquisizioni e trasferirle anche nella vita quotidiana, nonché ad aumentare la propria autostima".

Centri Socio-Ricreativi per l'Inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

NOTTE BIANCA DELLO SPORT A SORA L'Unità Cinofila Fenalc incanta il pubblico

Nello scenario del centro storico di Sora, tra le stelle e l'eco del fiume Liri, la quinta edizione della Notte Bianca dello Sport si è conclusa con un grande successo di pubblico. Tra i vari stand delle associazioni sportive che hanno partecipato alla manifestazione, un interesse particolare è stato mostrato dagli utenti, per lo spazio nel quale l'Associazione Cinofila Fedele al Suo Padrone e gli addestratori Fenalc, hanno realizzato momenti ludici e formativi riguardanti l'interazione uomo-cane. Prove di agility, attività di Pet Therapy, cuccioli in tandem che sembravano delle star con i loro occhi languidi, esibizioni di obbedienza e bambini che hanno appreso le loro prime nozioni di cinofilia: sono stati questi gli elementi di un grande riscontro da parte delle persone che hanno partecipato attivamente alle attività messe a disposizione dagli operatori Fenalc. La punta di diamante delle varie esibizioni, suggellata da incessanti battiti di mani ed apprezzamenti manifesti, è stata la possibilità concessa ad ogni bambino del pubblico, di interpretare il ruolo del poliziotto cinofilo. La preparazione, la dedizione ed il travolgente entusiasmo del Presidente Fenalc settore cinofila Emilio Citro, ha fatto sì che i bimbi potessero interagire con il cane simulando scene nelle quali, nella vita reale, l'intervento di un amico a 4 zampe possa essere risolutore di problematiche legate alla criminalità. Sono state ricreate situazioni in cui giovani donne, bambini ed anziani possono essere vittima di malinten-

zionati, fermati ed assicurati alla giustizia da cani addestrati ed al servizio della collettività. Il compito di condurre ed indirizzare "Fido" verso i figuranti che interpretavano il ruolo del criminale di turno, è spettato ai protagonisti indiscussi della serata: i bambini. A loro, domani, spetterà l'ardua impresa di rimediare agli errori di una generazione che, all'insegna della brama di potere e della sete finanziaria, sta probabilmente mettendo seriamente in crisi le favole degli innocenti. Dividere gioie e fatiche della vita con un amico, è l'auspicio che l'istruttore Emilio Citro intende infondere nella formazione e nella coscienza dei bambini, insegnando loro come costruire, passo dopo passo, la relazione perfetta tra cane ed esseri umani. Ai piccoli partecipanti della serata, infatti, sia in forma teorica che pratica, è stato spiegato come avvicinare un cane, come interagire con lui, come fargli percepire l'amore ed il rispetto. Elementi ritenuti fondamentali per scrivere l'equazione che teorizzi l'assunto in base al quale, un bambino cresciuto con un cane, sarà un grande uomo di domani.



Luigi Cacciatori

UNA RIFLESSIONE SULL'HANDICAP TRA GIUSTIZIA ED ETICA

Persone prima che disabili

C'è una cosa che va sempre ricordata ed è che i disabili sono molto più che una minoranza affetta da uno speciale svantaggio: sono anzitutto persone. Ogni essere umano è una persona e ogni persona è imago Dei.

Il fine di questa semplice riflessione è riavvicinare le persone con disabilità a tutte le altre persone, richiamando l'attenzione su ciò che la disabilità ci dice a proposito della condizione umana universale: condizione segnata per chiunque da una inestimabile e da una ineluttabile vulnerabilità. Gli operatori sociali impegnati nel progetto "Abilità in Natura" si avvicinano alla condizione del disabile sempre con cautela e rispetto. Perché la disabilità prima di essere un problema sociale e di studio, è il dramma che segna l'esistenza di milioni di persone e delle loro famiglie; un limite oggettivo, ma anche una condizione personale dalla quale si accede a un mondo popolato per lo più da soggetti 'abili', costruito a loro misura.

La disabilità va vissuta anzitutto come una grande esperienza umana. Il senso di disagio e di esclusione che può provocare, ma anche il tesoro di significati e di piccole-grandi conquiste di cui può essere costellata l'esistenza di chi la vive personalmente non sono mai interamente condivisibili né immaginabili da chi non ne è colpito. Un universo da incontrare con umiltà e partecipazione, dunque; al quale non si addicono né l'indifferenza tecnica né il paternalismo e la commiserazione. Quindi una eticità nei comportamenti. Poi non si può negare che alla radice della disabilità vi sia (anche) un problema peculiare di giustizia. Se fino a tempi non molto lontani essa era percepita come una sventura individuale, cui si rispondeva con la medicalizzazione e l'istituzionalizzazione in strutture preposte (cioè, di fatto, con l'esclusione), la cultura del Welfare e l'affermarsi del principio di uguaglianza sostanziale hanno progressivamente riplasmato la questione come un problema eminentemente pubblico, ineludibile per le democrazie costituzionali contemporanee. L'integrazione sociale dei disabili e la promozione della loro autonomia sono divenute così, negli ultimi decenni, una priorità nell'agenda dei governi e degli organismi internazionali. Soprattutto per quanto riguarda il principio di uguaglianza e rivendicazione della differenza che sono e restano le due anime complementari che ispirano rispettivamente la tutela giuridica dei disabili e la loro valorizzazione comunitaria. L'attenzione ai disabili non è ridicibile, tuttavia, all'affermazione dei loro diritti individuali o collettivi. La disabilità comporta infatti un problema di giustizia più ampio, che riguarda non soltanto la condizione soggettiva delle persone direttamente coinvolte, ma il fondamento stesso del legame sociale che aggrega tutti gli individui e li impegna reciprocamente. Se giustizia è 'dare a ciascuno il suo', occorre chiedersi che cosa è dovuto a persone che, a causa di limitazioni fisiche o psichiche, si trovano in situazione di svantaggio e disparità rispetto a tutti gli altri nella cooperazione e competizione sociale? A questo interrogativo cerca di dare risposta il progetto Fenalc "Abilità in Natura".

Centri Socio-Ricreativi per l'Inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f



Federazione Cinofili

Fenalc



SIGLATO ACCORDO TRA ENCI E FENALC E' in arrivo il "Natale a 4 Zampe"

Il settore Cinofilia della Fenalc ha raggiunto un importante traguardo con l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana. Attraverso l'efficiente attività collaborativa tra l'Associazione "Fedele al Suo Padrone" di Sora ed il Gruppo Cinofilo di Frosinone, è stato siglato, tra Fenalc ed Enci, nel mese di ottobre, l'accordo per svolgere di concerto i corsi relativi alla formazione cinofila e le attività legate a manifestazioni ed eventi. In virtù di questo accordo, il Corso di Conduttore Cinofilo e il Corso di Conduttore per Guardie Giurate Particolari avranno un doppio riconoscimento. Agli studenti dei corsi sopra citati, al termine del periodo formativo e dopo aver superato l'esame finale, sarà rilasciato un titolo certificato e riconosciuto sia dalla Fenalc che dall'Enci. Sinergicamente, l'Ente della Cinofilia Italiana e la Fenalc organizzeranno eventi cinofili che avranno come protagonisti, anziani, bambini e persone diversamente abili. Il prossimo appuntamento per tutti coloro che avranno voglia di assistere ad un imperdibile connubio d'intenti tra l'uomo e il suo migliore amico per antonomasia, si terrà il 16 dicembre a Sora con il "Natale a 4 zampe". Istruttori cinofili, addestratori, bambini del pubblico che realizzeranno il sogno di coadiuvare figuranti esperti in scene quotidiane di impiego del cane per la sicurezza della collettività, nella cornice natalizia della città di Sora, allieteranno la serata a tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione, evento da non perdere per i cinofili e non. Quale migliore prospettiva in prossimità del magico evento del Santo Natale? Ampio spazio sarà dedicato anche alle attività di Pet Therapy durante le quali emergerà la più bella dimostrazione di quanto un cane possa contribuire attraverso la terapia dolce, al miglioramento psicologico, emotivo e comportamentale del paziente stimolandone la partecipazione attiva.

Luigi Cacciatori



LA TURBOLENTI LATINA ENTRA IN FENALC

Presso la sede Fenalc di Latina Scalo, è stato raggiunto l'accordo tra il neonato gruppo ciclistico Turbolenti Latina e la ASD Fenalc. Questo sodalizio è nato tra grandi appassionati del pedale e cioè: Giuseppe Negro, Marco Caruso, Massimo Peloso, Francesco Paris e il presidente ASD Fenalc Lorenzo Quattrini. Moltissime le adesioni delle società che hanno dato fiducia e mandato ad organizzare le gare con la consulenza della Fenalc, il presidente Quattrini ha dalla sua parte l'esperienza di un trascorso di atleta ad alti livelli ma soprattutto l'esperienza necessaria per continuare ad organizzare impeccabilmente le gare. Il calendario stilato provvisoriamente ha già venti gare attribuite, da svolgere in ambito provinciale e regionale.



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Pomezia, festa grande per il "cacciatore" Peruzzi

Il portierone della Nazionale e della Juventus Angelo Peruzzi è stato l'ospite d'onore all'inaugurazione del Circolo Italcaccia di Pomezia, affiliato alla Fenalc. La cerimonia si è tenuta il 25 settembre scorso presso la Selva dei Pini. Intervistato dal giornalista Mauro Proietti il grande campione del pallone si è raccontato al numeroso pubblico ricordando le tappe salienti della sua carriera calcistica e la sua grande passione per lo sport della caccia. Con il suo trascorso sportivo, con la signorilità e la coerenza che lo hanno sempre contraddistinto e con l'attaccamento mai tradito alle sue origini e a passioni come caccia e pesca rappresenta il miglior ambasciatore di questa seguitissima pratica sportiva. E' stato un pomeriggio di festa per i cacciatori ma anche l'occasione per sensibilizzare chi, senza preconcezioni, non conosce il mondo venatorio e ha potuto scoprire che il cacciatore non è un nemico dell'ambiente, ma è impegnato in prima linea nelle associazioni di tutela ambientale.



Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f

SPECIAL OLYMPICS ITALIA e FENALC Siglato protocollo d'intesa



Stipulato con grande soddisfazione l'accordo di collaborazione tra Special Olympics Italia e la FENALC.

Un invito a tutti i presidenti territoriali FENALC ad instaurare un cordiale e proficuo impegno collaborativo in tutto il territorio nazionale con i responsabili territoriali Special Olympics Italia.

Special Olympics Italia è un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva.

Nel mondo sono oltre 170 i Paesi che adottano il programma Special Olympics.

Nasce nel 1968 negli Stati Uniti per volontà di Eunice Kennedy Shriver, sostenitrice per più di trenta anni dei miglioramenti delle persone con disabilità intellettiva in occasione dei primi Giochi Internazionali tenutisi a Chicago, Illinois. Qualche anno prima, nel 1960, Eunice Kennedy, organizzò una giornata di gioco e sport esclusivamente per ragazzi disabili e si accorse immediatamente che questi ragazzi erano molto più capaci nelle attività fisiche di quanto molti esperti ritenessero.

Nel dicembre 1961 la Commissione Olimpica degli Stati Uniti, conferisce l'approvazione ufficiale a Special Olympics di usare il nome "Olympics", l'unica organizzazione ad essere autorizzata ad utilizzare questo nome.

Il giuramento dell'atleta Special Olympics è "che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze".

In Italia Special Olympics è stato inserito nell'ambito dell'attività della Federazione Italiana Sport Disabili

(FISD) per circa 15 anni.

Dal 1 ottobre 2003, Special Olympics ha raggiunto una maggiore autonomia, approvando anche un nuovo statuto, con il proposito di dare un maggior risalto a tutto il Movimento ed una maggiore diffusione del suo messaggio di gioia e di speranza.

Ogni anno una Rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (invernali o estivi) o a quelli europei.

I suoi programmi sono adottati in più di 170 Paesi; si calcola che nel mondo ci siano 4.427.447 Atleti più di 4.000.000 i membri di famiglie e 1.364.144 i volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di 81.129 Grandi Eventi nel mondo. Special Olympics Inc è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, così come il Comitato Paralimpico.

Le due sono organizzazioni separate e distinte; diverse le premesse, diversa la filosofia che muove le due organizzazioni; in ogni caso coprono totalmente il mondo della disabilità, fisica ed intellettiva.

Mentre il Comitato Paralimpico opera coerentemente con i criteri dei Giochi Olimpici con gare competitive riservate ai migliori, Special Olympics ovunque nel mondo e ad ogni livello (locale, nazionale ed Internazionale), è un programma educativo, che propone ed organizza allenamenti ed eventi solo per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità.

Le manifestazioni sportive sono aperte a tutti e premiano tutti, sulla base di regolamenti Internazionali continuamente testati ed aggiornati.

Nel giugno del 1999 in occasione dei Giochi Mondiali in North Carolina, Eunice Kennedy Shriver, disse: "trent'anni fa dicevano che non eravate in grado di correre i 100 mt. Oggi, voi correte la maratona. Trent'anni fa, dicevano che doveste rimanere chiusi negli istituti. Oggi siete di fronte alle televisioni di tutto il mondo. Trent'anni fa, dicevano che non potevate dare un valido contributo all'umanità! Oggi, voi riunite sullo stesso terreno dello sport nazioni che sono in guerra...".



European Basketball Week 2015

Alla presenza di **Fernando Marino** (Presidente Lega Basket Serie A), **Massimo Faraoni** (Segretario Generale della LNP) e **Maurizio Romiti** (Presidente di Special Olympics Italia)



Lunedì 16 novembre, alle ore 13.00 presso la sala Tassinari del Comune di Bologna in Piazza Maggiore 6, alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Bologna, Luca Rizzo Nervo, si terrà la conferenza stampa di presentazione della Special Olympics European Basketball Week 2015. Giunta alla sua XII edizione, la manifestazione impegnerà, dal 27 novembre al 6 dicembre, 18.500 giocatori provenienti da 35 Nazioni d'Europa. In Italia, in tutte le regioni, gli Atleti con e senza disabilità intellettiva coinvolti saranno oltre 4.000. L'evento internazionale dedicato alla pallacanestro è patrocinato dalla Federazione Italiana Pallacanestro, dalla Lega Basket, dalla LNP, dalla Lega Basket Femminile, dalla GIBA e dal Comitato Italiano Arbitri.

Saranno presenti alla conferenza stampa il Presidente della Lega Basket Serie A, Fernando Marino, il Segretario Generale della LNP, Massimo Faraoni, il Presidente di Special Olympics Italia, Maurizio Romiti ed il Vicepresidente della GIBA, Mario Boni. A partire dal 27 novembre, e fino al 6 dicembre, le partite del campionato di Serie A e LNP, saranno dedicate al Movimento Internazionale rivolto alle persone con disabilità intellettiva. Anche il Comitato Italiano Arbitri aderirà all'iniziativa; le casacche grigie si tingeranno di rosso "Play Unified" riportando l'icona del Movimento. Inoltre, nella partita di Eurolega di Sassari prevista per giovedì 3 dicembre, gli Atleti Special Olympics entreranno in campo prima della palla a due.

A testimonianza di una partnership oramai consolidata tra Olimpia Milano e Special Olympics Italia, mercoledì 25 novembre alle ore 14.30 presso il Mediolanum Forum di Assago, a Milano, si terrà, come di consueto, l'evento #PlayUnified legato alla European Basketball Week; Atleti Special Olympics ed i giocatori dell'EA7 Olimpia Milano scenderanno in campo per dare vita ad una dimostrazione sportiva a formazioni miste. A tutti i presenti sarà offerta l'opportunità di scendere sul parquet del Forum di Assago per condividere un emozionante momento di gioco.

Il giocare insieme, Atleti con e senza disabilità intellettiva, rappresenta il modo più semplice ed immediato per far comprendere all'intera comunità valori fondamentali come l'amicizia, il rispetto e l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva. La Campagna di Comunicazione #PlayUnified, lanciata a livello mondiale da Special Olympics, mira, attraverso il coinvolgimento collettivo e la condivisione di un linguaggio comune, alla costruzione di una generazione unita.

Oltre alle partite sul campo, se ne giocherà anche una sul web attraverso un'asta online cui potranno partecipare tutti gli appassionati di pallacanestro. Le squadre di Serie A e di LNP doneranno infatti maglie e palloni autografati; il ricavato contribuirà interamente alla copertura delle spese sostenute per l'organizzazione della European Basketball Week.

POESIA ALLA WEB RADIO FENALC

La dispietata mente

“La dispietata mente” il programma radiofonico sulla Poesia di Fenalc web radio diventa un concorso. Parte da una delle Rime di Dante il primo concorso di Poesia per autori emergenti organizzato da Fenalc e Fenalc web radio (che potete ascoltare via web collegandovi all'indirizzo www.fenalcwebradio.caster.fm). Il concorso mira a dare spazio alla Poesia di poeti emergenti e a conoscere meglio i partecipanti al concorso tramite interviste ai partecipanti. Il programma avrà un ciclo di 8 puntate con cadenza settimanale, al termine delle quali ci sarà una cerimonia, ripresa anche dalle telecamere della web tv Fenalc, di premiazione dei migliori componimenti. Tutte le informazioni ed il bando di concorso verranno prossimamente messe a disposizione sul sito www.fenalc.it ed anche nelle pagine della rivista che state leggendo. Ma le iniziative di Fenalc web radio non si fermano qui, in programma anche un contest dedicato ai giovani musicisti (non ancora maggiorenti) che si chiamerà “Non sono un cantautore” e che vedrà anche la collaborazione di un prestigioso studio di registrazione e produzioni musicale. Ma torniamo al nostro concorso di Poesia, ecco alcune indicazioni e primi estratti dal regolamento: Il concorso è gratuito ed ogni poeta potrà parteciparvi con un numero massimo di 3 poesie a tema libero, sono ammesse poesie in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea ed in dialetto, tutte le poesie scritte in una lingua diversa dall'italiano dovranno essere accompagnate da traduzione in lingua italiana. Per giudicare le poesie verrà nominata una Commissione composta da 4 membri più un Pre-

sidente. Dalle opere ammesse alla fase finale la Commissione assegnerà un primo, un secondo e un terzo premio. Sono altresì previsti premi e menzioni speciali. A tutti i partecipanti verrà assegnato un attestato di partecipazione e un volume nel quale saranno contenute le opere pervenute.

La premiazione avverrà a margine di una manifestazione o di una serata specifica di premiazione organizzata dalla Fe.Na.L.C. Tutte le poesie pervenute verranno lette durante il programma radiofonico “La dispietata mente” in onda su Fenalc web radio. Inoltre la redazione di Fenalc web radio sceglierà, per ogni puntata, uno o più poeti, tra quelli ammessi alla fase finale, da intervistare durante la trasmissione stessa. Le poesie finaliste verranno pubblicate sulla rivista Tempo Libero. La manifestazione di premiazione verrà trasmessa da Fenalc web tv (www.fenalcwebtv.it) e su Fenalc web radio. Le opere presentate devono essere inedite e mai premiate in altro concorso. Verrà pubblicato un volume con tutte le opere selezionate per la fase finale del concorso. Bene se vi ritrovate nelle indicazioni sopra descritte seguite con attenzione le news del sito www.fenalc.it e le trasmissioni di Fenalc web radio per sapere quando partirà il primo concorso di Poesia organizzato da Fenalc “La dispietata mente”.

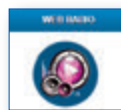


ascolta e segui le nostre attività digitando:

www.fenalcwebradio.caster.fm

www.fenalcwebtv.it

oppure vai su www.fenalc.it e clicca sui bottoni



L'Ass. Culturale Anagma (affiliata Fenalc) continua con i suoi eventi dedicati alla promozione della cultura per dare spazio e visibilità ad Artisti emergenti coinvolgendo varie arti come la musica, la pittura, la poesia o il teatro.

Nello stile che contraddistingue gli eventi di Anagma anche in questa occasione l'Ass. Culturale si integra con altre realtà già esistenti, scegliendo ad ogni evento una location diversa ed una collaborazione artistica diversa.

Due le attività messe in campo da Anagma e dedicate alla musica dal vivo. Il primo appuntamento si è svolto il 22 ottobre all'interno della rassegna C'è'n'arte.

C'è'n'arte prende vita da un connubio tra eventi musicali e letterari organizzati con Giorgio e Paolo Resini e lo staff de "I Gufi", "Io sono Latina", l'arte contemporanea di "Mad" e non ultimo il contributo letterario del Circolo Filò. Nella serata organizzata con Anagma la musica dal vivo è stata protagonista con l'"MdM Quartet"

MdM Quartet è il nuovo progetto di Massimo de Martino (cantante e poeta) che dopo la sua espe-

“Anagma” continua i suoi eventi dedicati alla promozione e diffusione della Cultura

rienza come cantante ed autore dei Sipario decide di esplorare le potenzialità acustiche delle sue canzoni.

Un viaggio dove i testi sono in prima linea nella comunicazione con il pubblico, dove la musica si fonde con il messaggio delle parole, senza mai sovrapporsi l'una alle altre, ma sempre sottolineandosi e unendosi.

La scaletta del concerto prevede alcune canzoni dei Sipario nella nuova veste acustica, canzoni inedite scritte da Massimo de Martino con Massimiliano Gagliardi e diverse canzoni reinterpretate dal quartetto. Dai Negrita a Vasco Rossi, da De André a Rino Gaetano, da Pino Daniele a Lucio Battisti con alcuni “fuori strada” internazionali...

Un viaggio Verso Sud con al centro l'Anima e tutte le sue diverse strade...

Sul palco Massimo de Martino Matteo Roccia con la sua chitarra ed i giovanissimi Giacomo Camilletti alle percussioni e Flavio Bertipaglia al basso e al contrabbasso.

Sulle pareti de I Gufi le “Isole di OdisSea”, mostra che racconta su piccola scala la grande collettiva allestita questa estate al Museo Civico Archeologico e alla Biblioteca Comunale di Norma e al Museo dell'Abbazia di Valvisciolo. C'è'n'arte continua ogni giovedì presso I Gufi (Centro Commerciale dell'Orologio - Latina).

Il secondo evento si è svolto il 14 novembre all'interno dello spazio di Odissea Contemporanea Winter a cura di Fabio D'Achille.

La mostra prevede ogni sabato una o più performance che variano dalla musica al teatro, la letteratura, la danza. Nella serata organizzata in collaborazione con Anagma c'è stata l'esibizione di un artista internazionale il fisarmonicista Marco Lo Russo che ha presentato dal vivo il suo disco Modern Accordion, un lavoro discografico che è in realtà è un vero e proprio concept, acustico con contaminazioni elettroniche, ideato da Marco Lo Russo, che vede protagonista la fisarmonica, poliedrico strumento che nelle mani del Maestro Lo Russo, si anima in modo così moderno da sdoganarla dal ruolo secolare di strumento popolare. Sette delle diciassette tracce sono state suonate dal vivo dal Maestro con il dj set di Massimo de Martino ad accompagnarlo, a seguito del grande apprezzamento del pubblico Marco Lo Russo ha suonato ai presenti (come fuori programma) alcune delle più belle canzoni della musica italiana. Il concerto si è tenuto “all'interno” di una delle installazioni dei 40 artisti presenti nell'immenso spazio espositivo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, 2000mq d'arte contemporanea, la sede di “ODISSEA CONTEMPORANEA WINTER” che continua a Latina Scalo (via Carrara 12) fino al 30 novembre.





MONTORIO Tre giorni di festa per la quarta edizione di Weekend'Arte

La creatività che trova spazio nelle sue diverse forme artistiche in spazi appropriati. Montorio al Vomano ha ospitato la quarta edizione di Weekend'Arte, la manifestazione di musica, poesia, pittura, danza, teatro, fotografia, scultura, fumetto, e chi più ne ha più ne metta, promossa dall'omonima associazione in collaborazione con il Comune di Montorio e il Consorzio Bim. "Anche nell'edizione di quest'anno", ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Alfonso Di Silvestro, "Weekend'arte si propone collettore di una serie di eventi, perfettamente integrati all'interno del tessuto urbano, che celebrano l'arte, in tutte le forme possibili. L'evento come sempre è concepito come un libero percorso di espressione delle diverse forme artistiche e creative, partendo da Via Urbani fino alla Fonte Vecchia, i giardini sovrastanti e i parcheggi adiacenti la chiesa della Madonna del Ponte". Ad aprire la manifestazione è stata la parata inaugurale, da piazza Orsini fino ai giardini "Sandro Pellanera", in compagnia degli artisti di strada dell'associazione "Teatri de le Rùe" e dei clown dell'associazione "ZUPIRÙ". Il Chiostro e l'ex convento degli Zoccolanti hanno ospitato "Weekend in Comics", l'area dedicata al fumetto, dove sono stati previsti incontri con gli autori, mostra-mercato e spazio "games"

allestito con consolle Nintendo. Via Urbani è stata strutturata come "Street Art", un museo all'aperto dove poter ammirare quadri, sculture, installazioni artistiche di vario tipo e la mostra fotografica a cura del gruppo "Fotografando". Inoltre, nei tre giorni della manifestazione, la via è stata animata da teatro di strada e musica a cura della Compagnia "Teatri de le Rùe". Novità di quest'anno è stata l'area "Weekend'Acqua" dedicata a giochi e spettacoli d'acqua, mentre nei giardini Pellanera c'era un'area per bambini, con corsi e tornei di minivolley e animazione a cura dell'associazione "Zupirù Clown". Piazza dei Caduti ha ospitato gli stand enogastronomici mentre nel parcheggio della Madonna del Ponte c'era lo spazio dedicato a musica e spettacoli, con il saggio della Scuola di Danza "Elsa Calisti e l'esibizione dei "Regina", la cover band dei Queen. A Fonte Vecchia, infine, era presente l'area dedicata a musica, convegni e presentazioni di libri, con la presenza di Emergency Teramo. Durante le tre serate è stata programmata l'iniziativa benefica "Un gelato solidale" con la collaborazione della gelateria "Da Andrea il Gelato" di Montorio. Nell'area adiacente gli stand gastronomici, si è tenuto inoltre il Mercatino artistico, con la presenza di 20 stand di oggettistica e artigianato.

POGGIO SAN VITTORINO Mercatino artigianale "W la mamma"

Una festa della mamma all'insegna dell'artigianato e della creatività quella che si è svolta domenica 10 maggio, nella frazione di Poggio San Vittorino con il primo mercatino artigianale "W la mamma" organizzato dall'associazione socioculturale "Vivere Poggio San Vittorino" con il patrocinio del Comune di Teramo. L'iniziativa ha visto la presenza di numerosi artigiani ed espositori per le vie del paese e nel corso della manifestazione i visitatori hanno potuto anche prendere parte ai laboratori creativi di uncinetto e ricamo, giunco e intreccio, cucito creativo e shabby chic. Nell'occasione si è tenuto anche il primo concorso per la letterina più bella in onore della festa della mamma.

GIULIANOVA

Il circolo Colibrì sostiene un villaggio in Senegal

Il Circolo Culturale "Colibrì" di Giulianova avrà una sede a Sindia, in Senegal, per seguire più da vicino il progetto "Io faccio la mia parte". Grazie alla raccolta fondi delle iniziative dell'Infiorata e dello spettacolo teatrale a cura dell'associazione culturale "Teatriamo col Cuore" e alla generosità di Letizia Halima Balsamo, proprietaria in Africa

della struttura "Keur Halima" Eco Tourism Senegal, i giuliesi Ambra Di Pietro ed Egidio Casati del "Colibrì" hanno potuto acquistare un terreno in Senegal per realizzare un edificio che ospiterà l'associazione ed anche una scuola dei mestieri. I lavori per la costruzione della struttura partiranno

tra circa un mese e mezzo. "E' fondamentale per noi costruire una sorta di ponte umanitario sempre più stretto tra Giulianova e il Senegal - spiega Ambra Di Pietro - questo spiega quanto sia impor-

tante per noi avere una sede operativa in Africa, tutto grazie al buon cuore di chi ci ha sostenuto finora, dalle associazioni ai privati e alla generosità di Letizia Halima Balsamo, che ci ha ospitati finora e che crede profondamente nel progetto e ci permetterà di operare direttamente sul posto". Sono stati questi i mesi dell'impegno nel sostenere il progetto che,

oltre ad essere l'ispirazione di ogni attività del circolo, ha predisposto la raccolta di materiale scolastico, sanitario, giochi ed abiti per questa piccola realtà africana è composta da circa 800 abitanti, a 70 Km da Dakar. Il loro fabbisogno è soddisfatto



da piccoli appezzamenti dove si coltiva il miglio e dal pascolo che portano avanti i pastori "Pehul", distinguibili per i loro volti colorati da estratti ed essenze di fiori.

PIANO D'ACCIO

Arrivano le bocce. in gara anche sindaco, assessori e consiglieri

Si è tenuta presso il Circolo Bocciofilo "AZZURRI go" in località Piano D'Accio la settima edizione del "TROFEO BPM": gara di bocce a tre (un amatore, una donna e un principiante). Gironi misti con circa ottanta concorrenti tra cui numerosi membri della giunta comunale di Teramo tra cui il sindaco Brucchi (insieme alla consorte) gli assessori Mario Cozzi, Rudy Di Stefano, Giorgio Di Giovangiaco, Francesca Lucantoni, Eva Guardiani, il consigliere Guido Campana e altri. La finale del torneo si è svolta la sera del 25 luglio con la partecipazione di tutti i concorrenti al trofeo e della cittadinanza del quartiere di Piano D'Accio e dintorni. La premiazione dei vincitori è stata effettuata da parte dei soci del circolo e dagli assessori in rappresentanza della giunta comunale di Teramo. Il presidente del circolo bocciofilo Alfonso D'Egidio ha ringraziato anticipatamente tutti i partecipanti alle gare e invitato tutti i cittadini a partecipare anche come pubblico. Vista la buona riuscita della manifestazione anche negli anni passati dà appuntamento a tutti per la prossima edizione.



AL TEATRO COMUNALE DI FIUGGI Ginevra Carlone è la Star of The Year 2015

Si è svolta, presso il teatro comunale di Fiuggi, la finale del concorso internazionale di talento e bellezza "Star of The Year": il concorso, giunto quest'anno alla sua XVI edizione, rappresenta un valido trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo ed, a differenza di altri concorsi, non premia soltanto la bellezza ma soprattutto il talento, la simpatia, la spigliatezza e la personalità. Al termine di una gara molto combattuta ha prevalso la 12enne Ginevra Carlone di Sesto San Giovanni (Milano) che, nonostante la giovane età, ha sorpreso tutti con un'impeccabile esecuzione della canzone "Senza fare sul serio" di Malika Ayane: per lei già prevista la partecipazione ad un film. Al secondo posto la 16enne Alessia Richieri di Piossasco (Torino) che ha interpretato la celebre canzone "Mad World". Al terzo posto ex-aequo la 26enne Francesca Amadori di Roma, la 19enne Ilaria Panico di Ginosa (Taranto), la 19enne

Mariel Baldera Reyes di Udine e la 16enne Francesca Scanu di Monserrato (Cagliari). Alla finalissima di Fiuggi hanno partecipato famosi personaggi del mondo dello spettacolo, del giornalismo e della cultura: l'attore Enio Drovandi (tra i tanti famosi film a cui ha partecipato ricordiamo "Sapore di mare" e "Amici miei atto II), la giornalista di Cioè ed I Like Linda Maurizi, Pino Pelloni ideatore del Fiuggi Platea Europa, la giornalista e scrittrice Giovanna Napolitano, il regista e sceneggiatore Fabrizio Caleffi, il regista Duke Burgeone giunto appositamente dalle isole Hawaii, la manager Cinzia Loffredo, il parrucchiere Natalino Candido, il direttore di Fiuggi Platea Eu-



ropa Pino De Carolis ed il dott. Luciano Rea direttore amministrativo del Tribunale di Frosinone. Metis Di Meo, protagonista di Ballando con le stelle ed Unomattina, ed il noto comico Antonio Covatta hanno presentato la serata finale che è stata ricca di sorprese ed emozioni. Le coreografie sono state curate da Cristina Moffa, protagonista di tante famose trasmissioni televisive come "Drive In" e "Fantastico". Ad organizzare la finale come sempre Claudio Marini ed Alberto Zeppieri.



MARTANO 15-18 ottobre 2015 XXVI edizione Sagra de la "VOLIA CAZZATA"

L'associazione Culturale "Cosimo Moschettini", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Martano ha organizzato la XXVI edizione della Sagra de la Volia Cazzata svoltasi a Martano dal 15 al 18 ottobre 2015. Come ogni anno il mese di Ottobre segna l'inizio della raccolta delle olive e ancora una volta la città di Martano rispetta l'antica tradizione di augurarsi una buona raccolta per portare in tavola l'olio pregiato che solo il nostro territorio, il Salento, produce per il fabbisogno nazionale ed estero. Nel rispetto di questa tradizione continua la sempre crescente attività dell'Associazione Culturale "Cosimo Moschettini", che organizza per il XXVI esimo anno l'evento clou dell'autunno salentino: la Sagra de la Volia Cazzata. Ma cos'è la volia cazzata? Nel mese di Ottobre le olive (volie) non ancora mature vengono schiacciate (cazzate) e conservate. La schiacciatura delle olive avviene con un martello di legno o con una pietra piatta. Successivamente le olive vengono messe in acqua fredda, cambiata tutti i giorni per una settimana. Infine, per il condimento si utilizza una coppa con olio, aglio, peperoncino (a discrezione), sale. L'insieme viene mescolato e conservato in un recipiente a chiusura ermetica. Questa specialità tutta salentina viene esaltata e promossa in grande stile per il XXVI esimo



anno consecutivo a Martano nell'ampio spazio coperto offerto dal Largo Primo Maggio dal 15 al 18 Ottobre 2015. La sagra cade ogni anno nella terza settimana di Ottobre, per scelta dell'associazione

"Cosimo Moschettini", composta da un importante numero di volontari, che si dedicano a tempo pieno nelle giornate della festa alla preparazione delle squisite ricette da servire ai visitatori della sagra ed alla organizzazione logistica, da sempre impeccabile, della stessa. I visitatori possono gustare gratuitamente le tipiche «volie cazzate» (le olive schiacciate), oltre naturalmente ai prodotti della tradizione agroalimentare locale come cicoredde (verdure selvatiche) preparate secondo le tipiche ricette, il bollito di maiale, gli arrostiti, i formaggi, li cuiati (pane con olive), le pittule oltre all'immane pasticciotto all'olivotto. Le pietanze sono accompagnate dall'ottimo vino dell'enoteca della "volia cazzata", dove si possono assaggiare alcuni dei migliori vini prodotti dalle aziende del territorio martanese e salentino. Si rinnova come ogni anno, la collaborazione con gli amici della Festa del risotto di Villimpenta (Mantova), un abbinamento, più che consolidato, che specifica ulteriormente l'evento determinando un "unicum" difficilmente confrontabile con manifestazioni similari. Si possono così gustare il risotto, la polenta, i salumi e i formaggi mantovani oltre al lambrusco. Il 18 ottobre si è svolto il tradizionale appuntamento con il pranzo della domenica a menu fisso, che come ogni anno si svolgerà presso gli stand della sagra e che è aperto a tutti coloro che vogliono trascorrere una domenica mezzogiorno in compagnia dello staff della Sagra. Un momento di festa e di gioia, dove si possono degustare i prodotti della tradizione locale sia salentina che villimpentese.



A TRIVIGLIANO

Mostra e convegno sulla Grande Guerra

Sabato 24 ottobre presso la Sala conferenze del Palazzo Comunale in Trivigliano, si è tenuto il convegno "C'era anche mio nonno. Memorie della Grande Guerra" promosso dalla Fenalc in collaborazione con la locale municipalità, la ProLoco e la Biblioteca comunale. Sono intervenuti, dopo il saluto istituzionale del sindaco Ennio Quatrana, Francesco Bonanni, assessore alla cultura, la scrittrice Giovanna Napolitano, lo storico Pino Pelloni, Luciano Martone docente di diritto all'Università di Napoli e il filosofo Salvatore Di Fede. Hanno presenziato tra gli altri Claudio Marini, Luigi Severa, Silvano Coladarci, Mario Cinti, Alberto Polichetti, Corinna Rossi, Gianfelice Arcangelo, Sonia Principia e Pino Ambrosetti. Questo momento di riflessione sulle

vicende della Prima guerra mondiale, impreziosito anche dal racconto del diario dell'ufficiale medico Giulio Martone, nonno della scrittrice Giovanna Napolitano, ha segnato la chiusura della bella mostra che in quattro mesi ha registrato la presenza di migliaia di persone che hanno avuto così l'occasione per visitare uno dei paesini più belli del Lazio. La mostra, corredata da inedite immagini, reperti storici e ricca documentazione è stata promossa dalla ProLoco con il contributo delle fotografie di Alessandro Alviani, delle testimonianze di Giuseppe Petochi. La mostra è stata presentata il 6 novembre presso il Teatro di Isola Liri in occasione di un concerto dedicato alla Grande Guerra e verrà ospitata in varie comuni della provincia.

ALLE TERME DI FIUGGI

Gutta cavat lapidem

Sabato 29 e domenica 30 agosto a Fiuggi e precisamente nella Fiuggi delle Terme e alla Bonifacio VIII si è svolto un evento storico-culturale che ha fatto rivivere la



vita e la cultura delle Thermae nell'antica Roma. La manifestazione, promossa anche dalla Fenalc, è stata realizzata dalla più importante associazione fiuggina, quell'Art and Passion che con la rievocazione storica della Passione di Cristo ha ricevuto per ben due volte la Medaglia della Presidenza della Repubblica. La spettacolare manifestazione si è avvalsa dell'ausilio tecnico e scenografico della MediaEventi di Pino Ambrosetti; ha visto la partecipazione di attori, mimi, musicisti,

ballerini e figuranti dei gruppi ospiti votati alla rievocazione militare dell'Antica Roma, quali "Gsc Cupra Marittima" di Ascoli Piceno, il gruppo storico "Pax Augustea" di Roma, la "Legio Alatrensis" di Alatri e la "X Legio Fretensis" di Fiuggi; e della drammaturgia di Nathan Steiner e Pino Pelloni e la regia di Pino De Carolis.

Per l'occasione sono arrivati a Fiuggi migliaia di visitatori a confrontarsi con una pagina storica dedicata alla vita delle terme dall'antica Roma sino alla cultura novecentesca e mitteleuropea delle "villes d'eau". Le azioni teatrali e coreografiche, dirette da Pino De Carolis, che hanno visto in azione i gruppi storici, si sono svolte a Fiuggi Fonte e precisamente nel boschetto di Piazza Nassyria, Piazza Spada e Piazza Frascara per concludersi al Fungo della fonte Bonifacio VIII, dove con una contaminazione di stili ed epoche, nella struttura modernista dell'architetto Moretti è stato realizzato un calidarium romano. L'evento, il primo creato nella città termale, si è avvalso del patrocinio del Comune di Fiuggi e della collaborazione di FiuggiPlateaEuropa, Acqua e Terme e del Convention Bureau di Fiuggi.



Fausto Canzoni festeggiato al Rotary Club Roma Sud

Il 15 ottobre in una serata conviviale presso l'Hotel Ambasciatori di Roma è stato presentato il libro "Fausteide" dell'amico Fausto Canzoni. L'autore nel suo libro racconta la sua vita dedicando un capitolo anche al sodalizio rotariano di cui è socio da anni. Hanno presentato Fausto Canzoni, dopo il saluto istituzionale del presidente Giancarlo Musi, Marina D'Amato, Pino Pelloni e Giovanna Napolitano.

MONTORIO

A San Mauro la "Fiera della transizione"

Torna nella frazione di San Mauro a Montorio, la Fiera della Transizione, organizzata dall'associazione culturale "Terra in transizione". Nella rassegna dedicata alla sostenibilità ambientale, è stata offerta ai visitatori la possibilità di riscoprire gli antichi mestieri, i prodotti artigianali, quelli agricoli e l'opportunità di avvicinarsi ad alcune tecniche di riciclo. Sono stati previsti, infatti, laboratori come "la cucina con i piatti del recupero" a cura della Federazione italiana cuochi, dimostrazione dell'associazione Remakers di riciclo di materiale elettronico e attività di yoga con il Centro Yoga Yap di Teramo. Spazio dedicato anche ai bambini con il laboratorio "riciclo creativo". La domenica si è svolta la "passeggiata ecologica" ed a seguire il "pranzo contadino"; nel pomeriggio, ancora laboratorio dedicato al "riciclo creativo" e, a seguire quelli dedicati alla filiera del latte e alla panificazione. Presente anche il cortile con gli animali della fattoria. Tutte le sere, è stato possibile gustare le "mazzafam" e ascoltare musica con l'associazione "Anima Verde" di San Mauro.

SEFANO PIRAZZI E VALERIO AGNOLI Campioni del Ciclismo a Fiuggi

Due sono stati gli appuntamenti che FiuggiPlateaEuropa, presso il Giardino dell'Excelsior, ha voluto dedicare ai due più rappresentativi campioni dello sport fiuggino. I ciclisti Stefano Pirazzi e Valerio Agnoli.



L'incontro con Stefano Pirazzi e il suoi fans è stato condotto da Pino Pelloni, dirigente nazionale della Fenalc e dall'ex centravanti del Milan Beppe Incocciati.

Il secondo incontro, quello con Valerio Agnoli, è stato condotto nuovamente da

Pino Pelloni che per la serata, ricca di pubblico, ha riunito i vertici del mondo del Ciclismo nazionale. Il parterre era composto da Antonio Mauro Pirone (Presidente regionale FCI), Tony Vernile (Vice Pres. Fci), Alessandro Abbafati (Segretario regionale Lazio.Fci), Guglielmo Retarvi (Presidente provinciale FR), Ermenegildo Pagliaroli (Selezionatore tecnico regionale Lazio), Leandro Fiorini (ex professionista), Mario Valentini (Responsabile CT nazionale Paralimpici), Luigi Bielli 8ex professionista, tecnico nazionale ciclocross e CT Nazionale Olimpica Giovanili), Simone Sterbini (campione ciclista), Antonio Moriconi (Polisportiva Fiuggi). Hanno raggiunto pubblico ed ospiti le telefonate in diretta di Davide Cassani (CT della Nazionale di ciclismo), Renato Di Rocco (Pres.Nazionale Federazione Italiana Ciclismo) e di Filippo Simeoni ex compagno e capitano di Agnoli alla Naturino.

Due appuntamenti per salutare i due atleti, ma anche per mettere in luce i valori dello sport, con un messaggio che l'assessore allo sport Martina Innocenzi ha rivolto ai giovanissimi, nel segno della disciplina, dell'appartenenza e della solidarietà.

Stefano Pirazzi classe 1987, corre per la Bardiani Valvole-CSF Inox. Da Under-23 si aggiudicò alcune corse del calendario internazionale, tra cui una tappa al Giro delle Regioni 2007; partecipò inoltre ai campionati del mondo in linea di categoria del 2007 e del 2008. Nel 2010 passò professionista con la Colnago-CSF Inox di Bruno Reverberi; già nel maggio di quell'anno fece il suo esordio al Giro d'Italia, piazzandosi 120° nella classifica generale finale.

Nel 2011 inizia bene la stagione vincendo la classifica scalatori al Giro della Provincia di Reggio Calabria. Partecipa poi al Giro di Sardegna, alla Settimana Internazionale di



Coppi e Bartali – ottenendo il terzo posto nella classifica finale (è infatti secondo nella terzultima tappa) – e al Giro del Trentino, nel quale si aggiudica la maglia bianca di miglior giovane. In maggio è al Giro d'Italia: durante la "Corsa Rosa" si mette più volte in mostra, soprattutto nella tappa con arrivo a Montevergine, quando viene ripreso dal gruppo a 600 metri dalla conclusione. Nel 2013 vince la classifica degli scalatori al Giro d'Italia. Nel 2014 ottiene il suo primo successo da professionista, vincendo la diciassettesima tappa del Giro d'Italia da Sarnonico a Vittorio Veneto. Fu quella la sua storica giornata, 205 chilometri per la sua prima vittoria da professionista. Ma quel trionfo verrà ricordato anche per il gesto dell'ombrello fatto dopo la conclusione della corsa. Gesto che non è piaciuto a giornalisti ed opinionisti e che ha fatto discutere

la carovana rosa. Il giovane atleta, arrivato stremato dopo una tappa massacrante conclusa con uno scatto fulmineo ad un chilometro dal traguardo che ha lasciato di sale i suoi quattro compagni di fuga, ha alzato le braccia al cielo ed in preda al pianto ha fatto il



gesto dell'ombrello come ad esorcizzare anni di sacrifici culminati in un successo rotondo e meritato. Chiese scusa e il pubblico delle due ruote lo ha subito perdonato e capito. E ritrovato tra i propri beniamini. Che tipo è Pirazzi? Leggete come si è dipinto in una intervista: "Se fossi un calciatore, farei il centravanti. Se fossi un pugile, cercherei il k.o. Se fossi un rugbista, giocherei solo per la meta. Ma siccome sono un corridore, attacco e contrattacco, scatto e controscatto, finché non li mollo tutti, o finché – capita anche questo – non mi mollano le forze e sono gli altri a mollare me."

Duro, tosto, tenace: guerriero. Pronto, generoso, disponibile: gregario. Valerio Agnoli, 29 anni, ciociaro, è un guerriero gregario come ce lo ha descritto un cronista della Gazzetta dello Sport. Valerio Agnoli, classe 1985, segno zodiacale Capricorno, è un ciclista su strada italiano che corre per il team Astana. È professionista dal 2005. Tra gli Juniores ha partecipato alla prova in linea dei campionati del mondo 2003 di categoria. Professionista dal 2005, proprio in tale stagione ha ottenuto la prima vittoria da pro, una tappa al Tour of Qinghai Lake in Cina. Dal 2008 al 2012 ha vestito la divisa della Liquigas. Al Giro d'Italia 2010 ha vinto la cronometro a squadre e vestito la maglia bianca di miglior giovane per tre giorni. Dal 2013 gareggia per la formazione kazaka Astana. E se gli si chiede come vede la sua vita, risponde: "Palestra, camminate in montagna, corsa a piedi, bicicletta. La base della preparazione. Intanto cerco di considerare la vita non solo come ciclismo. Ho il privilegio di avere una moglie, Maria Giovanna, capace di capirmi e sostenermi, e una figlia, Greta, due anni appena compiuti, che è un inno alla vita".

APPRODO DEL PAINTBALL ALLA FENALC

Nasce l'ASD Associazione Verde e Sport

Si è costituita a Salerno l'ASD Associazione Verde e Sport, attualmente unica struttura della Fenalc in Campania che pratica prevalentemente il paintball, sport riconosciuto dal Coni e da tutti gli altri enti di promozione sportiva.

Lo scopo del gioco è colpire i componenti della squadra avversaria ed eliminarli. Per farlo si utilizzano dei fucili ad aria compressa, che sparano delle palline di gelatina riempite di vernice colorata, studiati appositamente per questo sport.

Il giocatore eliminato dovrà aspettare un tempo prestabilito o il ter-

mine della partita prima di rientrare in gioco.

Tutto il gioco viene seguito da arbitri, allenatori e spettatori.



ASD LATINA Memorial Ulisse

Venerdì 30 novembre si è concluso il "Memorial Ulisse" gara regionale di bocce a coppie giunto ormai alla 12 edizione. Anche quest'anno l'Asd Latina bocce ha organizzato l'evento con la collaborazione della Fenalc e del Cip (Comitato italiano Va sottolineata la caratura nazionale dell'evento, inserito nell'ambito del progetto denominato "Abilità in natura", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Tale progetto intende valorizzare le capacità di ragazzi diversamente abili attraverso un'esperienza sportiva ma soprattutto educativa, formativa e aggregativa, al fine di favorire la loro crescita psicosociale e l'inclusione nel contesto culturale della nostra società. Il "Memorial Ulisse" ha visto quest'anno la partecipazione di coppie di bocciolisti provenienti da tutta la regione, che si sono dati battaglia sui campi dell'impianto del bocciodromo di latina. Un grande ringraziamento va a tutto il direttivo del Circolo di Latina, e soprattutto al presidente Osvaldo Spelda e al suo vice, Alfonso Violo, che si sono prodigati per garantire un torneo spettacolare sotto la supervisione tecnica del direttore di gara Gianfranco Copat, arbitro nazionale del Comitato provinciale bocce di Latina. In questo contesto sportivo ed educativo, in riferimento ai contenuti del progetto nazionale "Abilità in natura" della Fenalc, va sottolineata la partecipazione degli atleti con diverse abilità della Associazione Valentina Poeta Onlus. Quest'ultimi si sono esibiti prima delle finali, suscitando l'interesse ed il rispetto del numeroso pubblico presente; hanno giocato tra di loro e successivamente, insieme ad alcune coppie finaliste dimostrando che lo sport è un importantissimo mezzo educativo e di integrazione sociale. Questi i ragazzi della "Valentina Poeta", accompagnati dal loro istruttore franco marini, che si sono esibiti al bocciodromo: Alba Carlesso, Salvatore Iosca, Monica Arena e Sabrina Marini.

Era presente anche Alfredo Minutillo nella doppia veste di presidente dell'associazione e coordinatore nazionale Federsport disabili Fenalc, che ovviamente è rimasto soddisfatto della splendida riuscita dell'iniziativa, ribadendo la volontà della Fenalc e della sua associazione di essere sempre in prima linea per favorire ed incrementare la pratica sportiva per ragazzi diversamente abili ritenendola fondamentale per una reale inclusione nella nostra società. In

conclusione, ricordiamo le coppie classificate : primo posto: Palma-Ciavolino, Circolo Boville; secondo posto :Paladinelli -Leonardi, Circolo Aprilia; terzo posto : Campe' -Simeone, Circolo Selva Candida; quarto posto : Sanpaolo- Tognoni, Circolo Montenero 04.



Concorso "Lo sport per tutti a scuola": anche quest'anno il bando per partecipare

Anche per l'Anno Scolastico 2015/2016 il Comitato Italiano Paralimpico, nell'ambito del Progetto con la Fondazione Terzo Pilastro dal titolo "Dall'Avviamento a Rio 2016", ha autorizzato l'indizione del Bando Nazionale "Lo Sport per tutti a Scuola", rivolto alle Società Sportive affiliate alle Entità Sportive Riconosciute dal CIP.

Detto Bando è finalizzato al sostegno di iniziative mirate al coinvolgimento degli studenti con disabilità, frequentanti gli Istituti Secondari di primo e secondo grado (scuole medie e superiori) nell'attività motoria e sportiva. Esso mira, pertanto, ad incentivare nella scuola la realizzazione di azioni significative destinate ad alunni disabili, che consentano di ampliare le opportunità di apprendere attraverso il corpo, di sviluppare globalmente la personalità sul piano psico-motorio, di avvicinarsi alla pratica sportiva e di competere.

SCI ALPINO L'IPCAS assegna a Tarvisio i Mondiali 2017

Dal 22 al 30 gennaio 2017 Tarvisio ospiterà i campionati mondiali di sci paralimpico. Questa è stata la decisione dell'IPCAS - Comitato Paralimpico Internazionale che, sulla base del lavoro svolto soprattutto nella passata stagione con le finali di Coppa Europa a Sella Nevea, ha delegato lo sci club monfalconese SPORTXALL Hans Erlacher Team ad organizzare, per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, questo prestigioso evento sportivo internazionale. Lo scorso anno la Sportxall ha gestito le finali di coppa europa a Sella Nevea e, già in quella circostanza, i massimi dirigenti del Comitato Internazionale Paralimpico aveva espresso molti complimenti all'organizzazione. Per il direttore esecutivo del Comitato organizzatore, Paolo Tavian questi campionati sono la ciliegina sulla torta ed il risultato finale di 12 anni di esperienza sul campo in qualità di organizzatori di gare ed eventi legati

allo sci alpino per disabili. Le tappe di avvicinamento al mondiale inizieranno già questo inverno con la coppa del mondo, sempre a Tarvisio, il 18 e 19 gennaio 2016, con uno slalom ed un gigante (femminile e maschile). L'evento avrà un'ampia copertura mediatica e servirà a perfezionare la macchina organizzativa in attesa del mondiale 2017 che vedrà arrivare a Tarvisio ed Tra i tesserati dello sci club Sportxall HET c'è pure Melania Corradini (argento in SuperG ai giochi paralimpici 2010 e vincitrice di quattro medaglie mondiali nel 2009) che, dopo una serie di infortuni alla spalla ed al ginocchio che le hanno compromesso le ultime stagioni, è pronta a ripartire già in dicembre, in coppa Europa a Pitztal in Austria. Per maggiori informazioni sulle attività dell'ASD Sportxall Hans Erlacher Team si può telefonare al numero 333 4679293 oppure scrivere a info.sportxall.het@gmail.com



IPC: Bebe Vio nominata atleta del mese di ottobre Allianz

L'IPC rende noto l'esito delle votazioni per l'Atleta del Mese di ottobre Allianz. La diciottenne di Mogliano Veneto, detentrica del titolo mondiale di fioretto B e oro all'ultima Coppa del Mondo di Parigi, ciliegina sulla torta di una stagione che l'ha vista imbattuta, col 78% di voti, supera di gran lunga il saltatore in lungo tedesco Markus Rehm, fermo al 16% di preferenze. Terzo lo statunitense Richard Browne (3%), poi la cubana Omara Durand (2%), infine la squadra cinese di basket in carrozzina (1%).

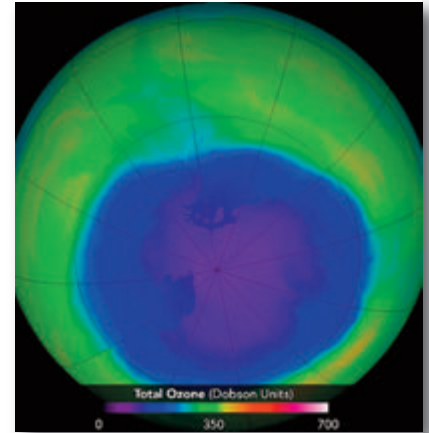
Il buco dell'ozono torna ad aprirsi

Rilevazioni satellitari hanno stabilito che è simile, in dimensioni, a com'era nove anni fa

Negli ultimi anni sembrava che nulla potesse impedire al buco nell'ozono, presente sopra al continente antartico, di richiudersi. In passato aveva raggiunto dimensioni di circa 30 milioni di chilometri quadrati, qualcosa come 100 volte la superficie dell'Italia. Poi, piano piano, grazie soprattutto all'abolizione dei CFC (clorofluorocarburi), prima causa della sua origine, aveva iniziato a richiudersi: così, nel 2006, la sua estensione era scesa a 27 milioni di chilometri quadrati e l'anno scorso a 23,5 milioni di chilometri quadrati. Ci si aspettava che quest'anno scendesse ulteriormente di dimensioni. Ma le ultime analisi dicono che esso è ritornato ad allargarsi ed è arrivato a 26 milioni di chilometri quadrati. Che cosa sta succedendo? Il buco dell'ozono è stato causato anche dai clorofluorocarburi emessi dagli spray usati negli anni '70 e dall'industria del raffreddamento. Questi prodotti sono stati messi al bando nella quasi totalità della Terra. Fisiologico (in parte). Va detto, innanzi tutto, che è normale che ogni anno ci sia un ingrandimento del buco dell'ozono perché nella stratosfera, a una quota compresa tra i 10 e i 50 chilometri, si verifica durante l'inverno antartico un arricchimento dei CFC ancora in

circolazione, e questo a causa di complesse condizioni climatiche che si vengono a creare in corrispondenza di quest'area geografica. Durante la primavera antartica, tali sostanze si mettono in attività e causano una parziale distruzione dell'ozono. Questo spiega perché il momento di massima apertura dell'ozono avviene proprio in primavera (il nostro autunno avanzato).

Ma veniamo alla situazione di quest'anno e al fatto che il buco nell'ozono sia tornato ad avere dimensioni simili a quelle di nove anni fa, un dato che ha sorpreso i ricercatori del Centro Aerospaziale Tedesco che seguono la sua evoluzione con l'uso dei satelliti ambientali. Per capire quanto avvenuto va ricordato che la circolazione che avviene nella stratosfera è dominata da quelle che sono chiamate onde planetarie, enormi "fiumi d'aria" che producono un'importante scambio di aria tra le regioni polari e quelle delle medie latitudini e viceversa. Anomalia. Spiega Michael Bittner, responsabile del Data Center mondiale per il telerilevamento dell'atmosfera (Wdc-Rsat): «Nel mese di agosto 2015 si è osservato un insolito flusso di aria calda e ricca di ozono dalle latitudini più basse verso l'Antartide. Alla fine di agosto però, la



situazione è mutata improvvisamente e l'aria più calda che scendeva al Polo Sud si è interrotta e sopra l'Antartide si è instaurata una situazione di calma atmosferica. E proprio questa situazione di stallo ha fatto sì che negli ultimi mesi entrassero in piena attività i fenomeni che degradano lo strato di ozono». Così si è venuto a ricreare un buco nell'ozono stratosferico di forma quasi perfettamente circolare. Ora bisognerà capire se i cicli di onde planetarie si stiano modificando e quale influsso possa questo avere sull'atmosfera in generale e sul buco dell'ozono in particolare.



A ROMA IL 29 NOVEMBRE Marcia Globale per il Clima



Il 29 novembre si terrà una importante giornata di mobilitazione internazionale dedicata al benessere del pianeta. In contemporanea, migliaia di cittadini e cittadine si uniranno in una marcia globale per il clima nelle principali città di tutto il mondo, al fine di far sentire la propria voce contro gli effetti dei cambiamenti climatici e per un radicale cambiamento del modello economico, energetico e di sviluppo. L'evento si terrà il giorno prima dell'apertura a Parigi della COP 21, la conferenza delle Nazioni Unite sul Clima, un appuntamento fondamentale per il futuro del Pianeta. La conferenza di Parigi pone al centro l'esigenza di un'agenda politica comune fondata sulle parole d'ordine che uniscono la mappa puntiforme costituita dalle lotte ambientali. Il protagonismo di movimenti, comitati, associazioni e realtà sociali denuncia quotidianamente gli effetti dell'attuale modello economico sui territori e oppone ad esso la necessità di rifondare il sistema produttivo sulla giustizia ambientale e sociale, scardinando i meccanismi di sfruttamento e depauperamento dell'ambiente degli animali e delle risorse comuni. La manifestazione italiana si terrà a Roma durante l'intero arco della giornata, con una marcia e un concerto finale, ed è stata anticipata il 6 novembre da un'assemblea organizzata da Coalizione Clima a cui hanno partecipato attivisti, comitati territoriali e associazioni. L'intento dell'assemblea preparatoria è stato quello di fare in modo che la giornata del 29 novembre sia quanto più partecipata possibile e in grado di incidere sul dibattito pubblico e sulla coscienza complessiva del paese rispetto alle sempre più urgenti questioni legate all'ambiente e ai cambiamenti climatici

e, per questo, alla tutela della salute e dei diritti. Cambiare il sistema energetico accelerando la transizione in corso, superando grandi e inquinanti centrali a combustibili fossili per realizzare la transizione verso un modello di produzione diffusa e fondato sulla democrazia energetica, sull'educazione ambientale e sulle risorse rinnovabili locali; rivoluzionare il sistema dei trasporti per una mobilità nuova e sostenibile; valorizzare le buone pratiche agricole; creare nuovi posti di lavoro stabili e sostenibili; ripensare il ciclo vitale delle merci e promuovere buone pratiche di gestione e riutilizzo dei rifiuti urbani e soprattutto industriali: sono le sfide e gli slogan da portare in piazza in Italia e nel mondo per la Coalizione Clima.

Importante, inoltre, in questo momento, il legame tra questi temi e le migrazioni. Non si possono creare barriere per arrestare i flussi migratori, ignorando la connessione tra l'attuale modello produttivo, i cambiamenti climatici e le migrazioni ad essi dovute, sia attraverso le guerre ingenerate dalla corsa all'accaparramento delle risorse che a causa di contaminazioni e opere impattanti sulle risorse ambientali da cui dipendono intere comunità. Ad affermarlo è la stessa comunità internazionale in vari rapporti, a partire dall'ultimo report IPCC. Profughi ambientali, cambiamenti climatici e migrazioni forzate ci parlano di ambiente ma al tempo stesso di tutela dei diritti umani. La Coalizione Clima unisce realtà e soggetti sociali che hanno risposto all'appello globale e stanno facilitando l'organizzazione in Italia della mobilitazione in occasione della Marcia Globale per il Clima, prevista a Roma il prossimo 29 novembre.

STEREOTIPI E DIETA VEGETARIANA

Le donne sono più "green" degli uomini?

Le buone pratiche ecosostenibili sembrano più diffuse tra le donne che tra gli uomini. I maschietti infatti sarebbero più restii ad abbracciare lo stile di vita green, che passa anche da borse per la spesa riutilizzabili, auto di minori dimensioni o dieta vegetariana.

Pare che il macho faccia fatica ad abbandonare bistecche al sangue e auto di grossa cilindrata per sentirsi a suo agio. Una utilitaria elettrica è troppo poco 'da veri uomini'? Un hamburger vegetariano sfugirebbe sulla griglia di un vero macho?

L'università della British Columbia ha condotto una ricerca chiamata 'Meat, mo-

als and masculinity' per capire la percezione delle persone riguardo a chi segue la dieta onnivora o quella vegetariana e la salubrità percepita di queste scelte.

Il risultato è che sia i vegetariani che gli onnivori reputano la dieta vegetariana più salutare, ma anche meno 'mascolina'.

C'è quindi una sorta di stereotipo legato al genere che fa apparire una dieta vegetariana come meno adatta a un maschio, il che a livello scientifico non ha molto senso: gli uomini che hanno deciso di non mangiare carne non sono certo fragili o meno 'maschi' degli uomini carnivori.

Le ragioni per cui le persone scelgono la dieta vegetariana, secondo la ricerca,



sono quattro: sono contrari allo sfruttamento degli animali, sono preoccupati per l'ambiente, sono preoccupati per la loro salute, non sono attratti dal gusto della carne.

Si può ridurre la carne anche in maniera graduale, ad esempio dei nuovi movimenti propongono un approccio soft alla dieta vegetariana: si inizia con il ridurre la carne senza eliminarla.



COME INIZIARE BENE LA GIORNATA Gli errori da non fare a colazione

Se il buon giorno si vede dal mattino è meglio cominciare la giornata nel modo giusto. E una delle prime cose che facciamo appena svegli è la colazione. Alcuni la definiscono il pasto più importante dato che influenzerà l'intera giornata. Quindi è bene fare particolare attenzione a ciò che mangiamo di mattina: ci serve energia per affrontare la giornata ma dobbiamo evitare bombe caloriche e alimenti ricchi di grassi. Vediamo alcuni consigli.

Aspettare troppo

Non dobbiamo fare colazione a metà mattina, quando siamo costretti dal morso della fame, altrimenti aumenterà il rischio di ingozzarsi di cibi iper-calorici.

Proteine

Le trascuriamo la mattina, ma possono aiutare a bilanciare la glicemia e a evitare attacchi di fame. Un uovo sodo può fare al caso nostro, come dello yogurt guarnito con semi di chia.

Attenti ai grassi

Meglio andare cauti e non mettersi a friggere pancetta. Molto meglio yogurt con frutta secca.

Troppo succo

Il succo contiene vitamine e minerali ma non può sostituire un vero frutto, perché mancano le fibre. Spesso i succhi contengono più zuccheri del frutto.

Dolcificanti artificiali

Possono compromettere l'equilibrio batterico dello stomaco e far aumentare il desiderio di fruttosio per farci sentire soddisfatti. Meglio evitare di bere caffè con dolcificanti artificiali e utilizzare spezie come la cannella che fanno aumentare il metabolismo.

NON TUTTI I CIBI SONO UGUALI 10 cibi nel piatto di chi vuol perdere peso

Non tutti i cibi sono uguali, non tutte le calorie lo sono. Alcuni sono più indicati se vogliamo perdere peso. Tuttavia le diete non vanno mai improvvisate e ognuno di noi dovrebbe seguire un percorso adatto al suo fisico e ai suoi obiettivi concordato con un dietologo.

1. Uova

Sono molto nutrienti, contengono molte proteine e grassi e danno sazietà senza essere molto caloriche. Sono da tenere sotto controllo per il colesterolo, quindi non bisogna esagerare.

2. Verdure a foglia verde

Pensiamo agli spinaci o al cavolo nero. Contengono poche calorie e sono ricche di fibre. Tolgono l'appetito senza appesantirci. Sono anche ricche di vitamine, minerali e antiossidanti.

3. Salmone

Ci regala un buon senso di sazietà ed è ricco di proteine e grassi 'buoni'. Anche trote, sgombri, sardine e arringhe sono ottime scelte.

4. Crocifere

Sono broccoli, cavolfiori, cavoletti di bruxelles e cavoli. Sono ricchi di fibre e ci rendono sazi senza dover ingerire troppe calorie. Inoltre hanno anche un buon apporto di proteine. E non buttate gambi e foglie dei broccoli.

5. Petto di pollo

Ci sono molte polemiche sulla carne di allevamento, tuttavia il pollo è un alimento molto presente nelle diete perché magro e ricco di proteine.

6. Patate bollite

Contengono potassio e soprattutto sono tra i cibi che 'riempiono' di più.

7. Tonno

È un altro dei cibi poco calorici ma ricchi di proteine. Purtroppo la pesca intensiva del tonno è un problema per l'ambiente e per questa specie.

8. Legumi

Lenticchie, fagioli, ceci: sono cibi ricchi di proteine e fibre, poveri di calorie e perfetti per dare senso di sazietà.

9. Avocado

Non contengono molti carboidrati, ma sono ricchi di grassi buoni. Ottimi quando vengono combinati con altre verdure perché donano il giusto apporto di grassi.

10. Noccioline

Sono ricche di grassi, ma rappresentano comunque un ottimo snack. Contengono anche proteine e fibre. Non bisogna esagerare: le arachidi vanno bene per un piccolo snack, 10 grammi al massimo, non per togliere la fame.





La Giornata Europea della Cultura Ebraica a Fiuggi

Trenta nazioni europee, 72 città italiane, Fiuggi inclusa, e con Firenze capofila per l'Italia, hanno celebrato domenica 6 settembre la sedicesima edizione della Giornata

nata Europea della Cultura Ebraica dedicata al tema "Ponti & Attraversamenti". Tema scelto quest'anno dall'Ucei quale "fil rouge" degli appuntamenti nelle tante località che aderiscono alla Giornata. È stata l'occasione per parlare di confronto tra identità, anche all'interno dell'ebraismo stesso, così eterogeneo e ricco di diversità; e per scoprire, grazie a "ponti ideali" che saranno presenti in tutta Europa, un assaggio di una cultura antica e aperta al mondo, orgogliosa della propria identità e desiderosa di farsi conoscere.

"Gettare ponti, favorire momenti di incontro e confronto, in un periodo storico difficile e complesso come questo, è estremamente importante - ha detto Renzo Gattegna-. Per contrastare, quantomeno idealmente, coloro che della persecuzione della diversità fanno una bandiera e una distorta "missione", scagliandosi contro libertà e diritti e macchiandosi di terribili violenze. E per alimentare gli indispensabili anticorpi contro i germi del razzismo, dell'antisemitismo e del rifiuto per il "diverso" e per lo "straniero".

Firenze, già dal 27 agosto, ha dato il via alle manifestazioni in tutta la penisola. Tantissimi cittadini hanno avuto l'occasione di visitare una Sinagoga, assistere a un concerto di musica klezmer o sefardita, partecipare a una degustazione di enogastronomia ebraica o visitare quell'angolo della propria città di cui si è sempre sentito parlare, ma che non si è mai avuta l'occasione di scoprire: sono centinaia gli ap-

puntamenti e le attività in calendario. A Fiuggi la Fondazione Giuseppe Levi Pelloni in collaborazione con l'Ucei, la Fondazione Besso e l'Associazione "Testimoni di un amore che vive" ha proposto quattro giorni di appuntamenti, dal 3 al 6 settembre, quando nella Sala Consiliare del Comune è stato consegnato l'Anticoli's Menorah Awards all'Associazione "Gariwo-La foresta dei Giusti". È stato un programma ricco e molto seguito: dal convegno dedicato ad Ernesta e Marco Besso a quello dedicato al dialogo interreligioso "E fi zsera e fu mattina"; dallo spettacolo di Fabrizio Caleffi "Lo sceriffo di Lodz al Kafka Café" alla presentazione del libro di Roberto Fiorentini "Le chajim".

Gli appuntamenti fiuggini hanno avuto la missione di favorire una conoscenza diretta della cultura e delle tradizioni ebraiche, di far conoscere ad un pubblico curioso e motivato l'antico Ghetto di Anticoli, la bellezza del territorio in un grande appuntamento di festa, condivisione e conoscenza, nella consapevolezza che incontrarsi, comunicare, e anche contrastare qualche luogo comune di troppo, sia possibile solo attraverso lo strumento più efficace, profondo e universale che abbiamo: la cultura.

Elena Ciotta



La storia di Fiuggi passa per villa Besso

La città di Fiuggi è grata a Pino Pelloni per aver offerto ai cittadini e ai numerosi turisti una bella e quasi sconosciuta pagina della storia della città. È avvenuto nell'ambito della Giornata Europea della Cultura



Ebraica ed in occasione del convegno "Marco ed Ernesta Besso, quando Fiuggi era europea ed ebraica" tenutosi nel giardino delle suore tedesche di Santa Elisabetta nell'ex villino del Commendator Besso, oggi villino San Giovanni, a Fiuggi Città. Lo storico Pino Pelloni, supportato dalle archiviste della romana Fondazione Besso, Romina De Vizio e Stefania Glori, ha ricostruito attraverso la storia della famiglia Besso e della casa ebraica acquistata dal senatore Breda ai primi anni del

Novecento, gli anni della nascita della Fiuggi termale. Siamo in epoca Giolittiana, Marco Besso (classe 1843), importante dirigente della Assicurazioni Generali di Venezia, riunisce a Trieste alcuni imprenditori ebrei e mette su la cordata, promotore il Cavaliere Adelmo Della Casa, che darà il via alla costruzione del Palazzo della Fonte. Inaugurato con tanto di fanfara, volo di aeroplani e la presenza della regina Margherita nel 1913.

Nel centro storico troneggiava il Grand Hotel, a valle più vicino alla sorgente "Fiuggi" prendeva vita quel complesso alberghiero in grado di ospitare una clientela d'élite e facoltosa. Nel 1905 il Cavaliere Adelmo Della Casa aveva voluto che la Società Anonima Fiuggi prendesse in affitto le Fonti di Fiuggi dal Sig. Paladino che ne aveva avuto la concessione dal Comune. La costruzione dei primi stabilimenti termali in stile Umbertino si debbono al dinamico Della Casa, grazie al contributo tecnico dell'architetto ebreo Garibaldi Bulba. Ernesta Besso, la moglie di Marco, alla quale Fiuggi ha dedicato una strada, era la terza delle quattro figlie di Bersabea Ascoli ed Isacco Pesaro Maurogonato colui "che resse

la pubblica finanza quando Venezia sola resisteva ad un impero", come recita la lapide a lui dedicata dalla città di Venezia in una delle calli dietro piazza San Marco.

Ernesta era innamorata di Fiuggi e il 16 gennaio 1911, consigliata e assistita da suo marito acquistò dalla "Società Anonima Fiuggi" il villino (oggi delle suore), con annesso un fabbricato ad uso scuderia con sovrastante abitazione, già di proprietà del Senatore Vincenzo Stefano Breda.

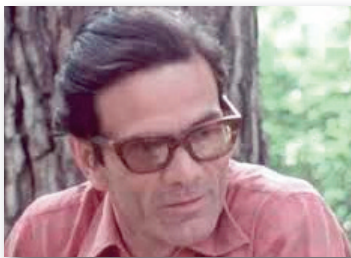
In seguito alla ristrutturazione definitiva del complesso, che restituito al "Villino Ernesta" già "Villino Breda", l'aspetto della nobile dimora a due piani con torretta, i coniugi Besso scelsero di soggiornare sempre più frequentemente nella ridente cittadina per ritempersarsi nella tranquillità che questo luogo poteva offrire. Visto il successo della manifestazione che con documenti inediti ha raccontato una pagina importante della città, Pino Pelloni ha promesso alcune repliche destinate a cittadini e studenti nell'ambito dell'attività didattica invernale della Biblioteca della Shoah.



PASOLINI E THEO VAN GOGH

L'assassinio di due intellettuali "diversi"

"Contro tutto questo voi non dovete fare altro (io credo) che continuare semplicemente a essere voi stessi: il che significa essere continuamente irricognoscibili. Dimenticare subito i grandi successi: e continuare imperterriti, ostinati, eternamente contrari, a pretendere, a volere, a identificarvi col diverso; a scandalizzare; a bestemiare."



Queste le parole di Pier Paolo Pasolini contenute nel discorso che avrebbe dovuto pronunciare al 15° congresso del Partito Radicale se, nella notte del 2 novembre del 1975, non fosse stato brutalmente assassinato sulla sabbia dell'Idroscalo di Ostia da "un ragazzo di vita" di diciassette anni tale Pino Pelosi di Guidonia che al processo affermerà di essere stato avvicinato da Pasolini nelle vicinanze della Stazione Termini e da questi invitato sulla sua vettura dietro la promessa di un compenso in denaro.

Pelosi, pur sostenendo la tesi della legittima difesa in quanto, a suo dire, era stato aggredito da Pasolini che in maniera violenta voleva imporgli un rapporto da lui non desiderato, si dichiarò colpevole del barbaro assassinio e il 4 dicembre del 1976 fu condannato a 9 anni di carcere per omicidio volontario con sentenza definitiva della Corte di Cassazione che esclude ogni riferimento al concorso di altre persone nell'omicidio. Ma ancora oggi c'è chi pensa al complotto per la morte del poeta che invece pochi giorni di morire, in quella che può essere definita la sua ultima intervista, aveva detto: «Il complotto ci fa delirare. Ci libera da tutto il peso di confrontarci da soli con la verità. Che bello se mentre siamo qui a parlare qualcuno in cantina sta facendo i piani per farci fuori. È facile, è semplice, è la resistenza.»

Lo scrittore Ferdinando Camon, amico di Pasolini, che come tanti altri intellettuali avevano conosciuto molto da vicino il poeta, non crede ai complotti e afferma che lo scrittore "è morto come ha rischiato tante volte di morire e che le teorie del complotto rispondono al desiderio di alcuni amici di Pasolini di mondarlo dalla morte per omosessualità". Ecco, Pasolini, la sua omosessualità, la sua vita, la sua contrarietà ad ogni forma di appiattimento, la sua caparbia e ostinata de-

nunzia del conformismo prima "borghese" e poi da "sinistrismo da salotto", lo rendono particolare e unico, controverso e seducente, respinto e amato.

È Pier Paolo Pasolini, poeta, scrittore e regista, ucciso da un ragazzo di borgata da lui rincorso e decantato, in quella notte del 2 novembre del 1975, su una spiaggia per poveri dove le onde fluttuanti del mare lambiscono e inaspriscono le turbolenze dei sensi.

Un altro scrittore, sceneggiatore e regista, l'olandese Theodor "Theo" van Gogh, discendente diretto del grande pittore Vincent van Gogh, troverà la morte per mano assassina nelle prime ore del 2 novembre di quasi 30anni dopo ad Amsterdam. Questa volta l'assassino è "... un nemico che ad Amsterdam uccide Theo van Gogh colpevole di girare documentari sulla schiavitù delle musulmane e che dopo averlo ucciso gli apre il ventre, ci ficca dentro una lettera con la condanna a morte della sua migliore amica". Così definisce Oriana Fallaci il giovane marocchino-olandese Mohammed Bouyeri che il 2 novembre 2004 uccise con tre colpi di rivoltella Theo van Gogh per poi aprirgli la gola con una lama affilata e, quindi, appuntargli sul petto la lettera appello per la lotta "agli infedeli".



Theo van Gogh era un moderato dalle idee di sinistra democratica che lottava attraverso i suoi filmati per i diritti delle donne e degli omosessuali nel mondo islamico. Pagò con la vita la sua convinzione profonda che fa "... della libertà di parola l'unica cosa che può salvare i liberi cittadini dai barbari".

Questa volta il brutale assassinio ha per scena le strade della civilissima capitale olandese dove tutto nella cultura, dalla musica pop agli spot pubblicitari, promette sesso. Mohammed Bouyeri non può accettare che sua sorella abbia un ragazzo con il quale esce la sera.

Per questo quando vede le immagini di denuncia del cortometraggio Submission (sottotitolo - "Sottomissione", uno dei possibili modi di tradurre il termine arabo "Islam") di Theo van Gogh, Mohammed giura vendetta, una vendetta atroce che non ha risposta nel mondo occidentale e sottomesso di cui parla la Fallaci.

Franco Seccia



PECCATI DI GOLA

il nuovo libro
di Pino Pelloni

"Dimmi ciò che mangia e ti dirò chi sei", questa frase del gastronomo e politico francese Jean Anthelm Brillat-Savarin nella sua opera "Fisiologia del gusto" e ripresa da tanti, come dal filosofo Feuerbach nel suo famoso "l'uomo è ciò che mangia", è in verità nota fin dai tempi dell'oracolo di Delfi che esortava a conoscere se stessi. Pino Pelloni, in questa sua nuova fatica letteraria da impareggiabile storico-sociale, affronta l'argomento nella sua solita maniera: puntuale e scanzonata, attenta e irriverente, mai oltraggiosa e sempre alla ricerca dei piaceri dell'uomo nel suo universo dei sensi. Nel libro, fra le tante altre, v'è una citazione di Charles Lamb, lo scrittore, poeta e drammaturgo inglese che dice: "Detesto l'uomo che manda giù il suo cibo non sapendo che cosa mangia. Dubito del suo gusto in cose più importanti.". Una grande verità, che Pino Pelloni ci fa toccare con mano attraverso "copule e crapule, storie e leggende" del suo PECCATI DI GOLA in libreria per la Ethos Edizioni. Io l'ho letto di un fiato, così come incuriosito e divertito lessi "Risorgimento libertino" che Pino scrisse in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e in cui ci fa un racconto di un Risorgimento finalmente libero da quell'agiografia ottocentesca che rendeva i diversi personaggi "padri della patria" uomini fuori dalla loro comunità. Ecco, "Peccati di Gola" ci fa riflettere sul "cibo e i piaceri ad esso connessi, tra notizie storiche ed aneddotica, improbabili ricette e il divertente rapporto tra gola e lussuria". È un libro da leggere!

Franco Seccia





IL RE DELLA REPUBBLICA

Il re della Repubblica, ultimo libro di Gino Scaccia, edito da Mucchi nel Gennaio 2015, è una cronaca costituzionale della Presidenza di Giorgio Napolitano.

Dopo Il Presidente della Repubblica fra evoluzione e trasformazione (Mucchi, 2015), Gino Scaccia, professore ordinario di Diritto Pubblico all'Università di Teramo, docente di Diritto Costituzionale alla Luiss

di Roma e dal 1996 al 2013 consulente della Corte Costituzionale, torna a parlare di questa figura istituzionale, protagonista di una profonda trasformazione, attraverso l'esperienza concreta del novennato di Giorgio Napolitano.

Da un lato il carattere lacunoso e a tratti ambiguo della normativa costituzionale riguardante il Presidente della Repubblica e la sua funzione di rappresentanza dell'unità nazionale, dall'altro la singolarità del doppio mandato di Giorgio Napolitano e la particolarità della congiuntura economico-politica nella quale si è trovato ad operare, hanno fatto sì che l'ex Presidente della Repubblica inaugurasse o consolidasse prassi ai limiti della legittimità costituzionale, assumendo poteri di direzione politica molto intensi, tali da determinare un'espansione del ruolo politico del Pre-

sidente.

Con Napolitano il Quirinale diviene protagonista attivo sulla scena politica, spesso abbandona la struttura garantista fatta di poteri di influenza e consiglio (moral suasion), per addentrarsi in ruoli sempre più marcatamente governativi, che comportano lo svolgimento di una funzione di direzione politica attiva. Si parla di un vero e proprio governo parallelo, un nuovo potere politico, che sconvolge gli equilibri istituzionali esistenti.

E' presto per dire che si è concluso il transito dall'originario sistema parlamentare ad un sistema semipresidenziale, ma la nostra forma di governo parlamentare ha sicuramente subito delle contaminazioni proprie dei modelli dualisti, attraverso un allargamento de facto dei poteri del Presidente della Repubblica, avvenuto senza alcuno dei contrappesi tipici dei sistemi presidenziali, rispetto al quale sarà difficile tornare indietro. Napolitano ha impresso uno stile molto particolare al suo doppio mandato, vuoi per la congiuntura economica, vuoi per il suo temperamento. Non è ancora possibile dire con certezza se si è trattato solo di una parentesi o se l'enlargement of powers si stabilizzerà portando a nuove tensioni, certo è, come dice Scaccia, che con Napolitano siamo ben lontani dal Re senza scettro di Vittorio Emanuele Orlando e ci troviamo di fronte all'unico caso al mondo di Regno Repubblicano.

Silvia Perugi

Bassiano, una memoria dei Lepini

Ad agosto, presso l'Auditorium del Comune di Bassiano (LT), alla presenza di autorità politiche, religiose e militari, è stato presentato il terzo libro del quotato scrittore nonché socio FENALC Mario Lambiasi, dal titolo "Bassiano una memoria nei Lepini. Perla d'Europa. Per gli abitanti del paese che ha dato i natali a un illustre umanista ed editore come Aldo Manuzio, è stato un giorno speciale, in quanto Lambiasi nelle sue pagine trasmette l'amore che ha verso Bassiano suo paese natio. Un sentimento autentico, di appartenenza a una comunità fiera delle sue origini. Erano presenti all'incontro con lo scrittore l'assessore alla cultura Giovanna Coluzzi che ha curato la presentazione del libro, il sindaco Domenico Guidi, il vice presidente della Pro-Loce Giuseppe Mazzocchi a cui è spettato il compito di moderatore. Per il Comune di Sermoneta (LT) erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Gilberto Montechiarelo che ha portato il saluto del sindaco, il consigliere Emanuele Agostini e l'ex assessore alla pubblica istruzione Mafalda Cantarelli.

Dopo gli interventi di Luigino Ricci e Giuseppe Lambiasi, la cerimonia è proseguita poi con esibizione di canti locali e la lettura dei versi dello scrittore.

'CIAO', L'ULTIMO LIBRO DI VELTRONI Alla ricerca del padre



Walter Veltroni, dopo essere stato vicepresidente del Consiglio, sindaco di Roma, segretario del Partito Democratico, ha abbandonato la politica attiva nel 2013. Ha scritto alcuni libri che hanno avuto buon successo: 'La scoperta dell'alba', 'Il disco' del mondo e 'L'isola e le rose', e ha diretto i film Quando c'era Berlinguer e I bambini sanno. Giorni addietro è uscito per Rizzoli il suo nuovo romanzo, 'Ciao'.

Nel libro Veltroni immagina di tornare a casa in una Roma deserta di Ferragosto e di trovare ad attenderlo sul pianerottolo il padre Vittorio, morto quando lui aveva un anno: i due trascorrono una sera in cui i ruoli fra il figlio sessantenne e il padre morto a meno di quarant'anni praticamente si invertono. L'incontro dà a Veltroni la possibilità di confrontarsi con un padre che lui non ha mai conosciuto, se non attraverso i ricordi ritrovati a casa e testimonianze delle persone che l'avevano conosciuto e che avevano lavorato con lui.

Un doppiopetto grigio, il Borsalino in mano, un velo di brillantina sui capelli, lo sguardo basso. Sotto un cielo che affonda nel rosa di un tramonto infinito, un ragazzo degli anni Cinquanta torna dal passato, si ferma sul pianerottolo della casa di famiglia e aspetta il figlio, ormai adulto. Com'è possibile? E perché è tornato ora, dopo tanto tempo? Sono due sconosciuti, ma sono padre e figlio. Insieme per la prima volta e solo per una sera, provano a raccontarsi le loro vite, quello che è stato e quello che poteva essere, la storia di due generazioni vicine eppure diversissime. Le parole dell'infanzia, i paesaggi, i volti trasformati dal tempo; e Roma, quella

più bella. Quella della radio, e della televisione che quel ragazzo timido e geniale ha contribuito a fondare. Ma qual è l'eredità di un padre che non c'è mai stato? Forse la malinconia, certe tristezze improvvise, la voglia di scherzare e di prendersi in giro, il ricordo commosso della donna che li ha amati. In un viaggio attraverso il dolore della perdita e la meraviglia della ricerca delle proprie radici, le parole si mescolano e si intrecciano fino a rivelare ciò che li unisce davvero. Perché non smettiamo mai di cercare il padre.

'Ciao' è un libro 'personale' e commovente che ci ricorda quanto sia forte il bisogno umano e necessario che accomuna chi diventa orfano in giovane età: il passato non condiviso. Affrontato in modo molto intimo e schietto, carico di ricordi delicati, come quello del Walter bambino che stende a terra i vestiti di quel papà mai visto. E, di nascosto, ci si avvolge, a simulare un abbraccio mai ricevuto: «Non ho mai sentito dal vivo la sua voce, non mi ha mai rimproverato né fatto un elogio: io potrei anche non essere esistito». Ma il romanzo è anche un incontro e un confronto, costruito attraverso aneddoti gustosi e inaspettate testimonianze di tanti nomi importanti che hanno attraversato la vita, soprattutto quella professionale, di Vittorio Veltroni: Ettore Scola, Alberto Sordi, Bruno Ambrosi, Mike Bongiorno, persino Gene Kelly («Papà, ma che ci facevi in una foto con Gene Kelly?»). Una macchina del tempo corre tra le pagine con ironia e umanità («Walter, dimmi una cosa...» «Sì, papà.» «Ma davvero sei juventino?»), attraversando così la storia del Paese, mentre Veltroni figlio chiede conto al genitore mai conosciuto delle sue scelte, lo incalza («Papà, ma tu sei stato fascista?»). Il padre immaginato prende forma fondendosi a testi e testimonianze: alla fine della parabola il figlio chiude la sua, dichiarando che la politica è per lui il passato.

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112
SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA VIA CUPIDO, 3
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

ABRUZZO	CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053 LAQUILA Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766 PESCARA Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel. 0854 217715 TERAMO Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel. 0861 248766	CARMELO ORCIANI ROBERTO D'ALELIO MICHELE SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	ANCONA Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431 MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443 MACERATA Piazza della Vittoria, 18 - 62100 - Tel. 0733 31531 PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581	ROSSANO STRONATI FRANCESCO TOMASSONI ALLUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
BASILICATA	MATERA Via Pami 9 - 75100 - Tel. 0835 334691 POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759	ANTONIO DI MURO MICHELE DI MURO	MOLISE CAMPOBASSO Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329 8611614 ISERNIA Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - Tel. 329.8611615	MARIA DELSOLDATO FIORE MANZO
CALABRIA	COSENZA Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657 CATANZARO Vico P Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353 CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961. 722357 CATANZARO Via Giardinello, 63 - C/o ricreativo - 88050 Sellia Marina - Tel. 338.5249756 R. CALABRIA Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova Tel. 348.7023353 R. CALABRIA Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383	CONCETTA GROSSO CARMELO MATALONE CATERINA COSENZA ITALO BIANCHI CARMELO MATALONE PAOLO PELLICANO'	PIEMONTE ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218 ASTI Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218 NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel. 333. 8156028 TORINO Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 - Tel. 011. 535613 VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel. 333 8156028	NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GINO CARLI GIUSEPPE BIANCHI
CAMPANIA	AVELLINO Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle - Tel. 339.4560110 AVELLINO via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328. 1357500 BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850 CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715 NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - 80133 - Tel. 349.6176291 SALERNO Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089 237815	MICHELE CORRADO LOREDANA SCAFURO MARIO MOCCIA NUNZIA DE CHIARA MARIA CAFARIELLO ANTONIO ANGIERI	PUGLIA BARI Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974 BRINDISI Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vermotico (BR) Tel. 348.5461088 FOGGIA Via Alessandro Manzoni, 156 - 71100 - Tel. 0881751216 LECCE Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088 TARANTO Via Arifeotro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633	FRANCO RITORTO MASSIMO STELLA GIUSY IORIO MASSIMO STELLA VINCENZO PALUMBO
E. ROMAGNA	BOLOGNA Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663 CESENA Cso Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128 FERRARA Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485 FORLI' Cso Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128 MODENA Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272 PARMA Via Rimembranza, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663 PIACENZA c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29100 Tel. 0523 454552 RAVENNA Cso Magenta 113 - S.Mauro Pascoli Tel.347650128 R. EMILIA Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663 RIMINI Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - tel. 335.53.14.963	GIUSEPPE STACCIA MARIA ASSUNTA PRETA DONATO STRAFORINI MARIA ASSUNTA PRETA G. PAOLO BULGARELLI GIUSEPPE STACCIA SALVATORE PROCIDA MARIA ASSUNTA PRETA GIUSEPPE STACCIA FRANCESCO ZUENA	SARDEGNA ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486 NUORO Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972 SASSARI Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445	DAVIDE ROBERTO SARAI MARIO FLORIS NANDO RUII
SICILIA	AGRIGENTO Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611 CALTANISSETTA Via Roma, 110 - 93017 S. Cataldo (CL) - Tel. 0934.586061 - 333.3130477 CATANIA Piazza Regina Elena, 24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490 ENNA Via Mola, 2 - 94100 - ENNA Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070 MESSINA Via San Sebastiano, 18 - 98122 - Tel. 0907.12689 MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941.434488 REGGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581 SIRACUSA Via San Gottardo, 11 - 96016 Lentini - Tel. 333 2026379 TRAPANI Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302	CALOGERO CASCINO MICHELE FALZONE AGATINO FALLICA EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO GIUSEPPE CRIMI M. FERRUCCIO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE		
FRIULI V. GIULIA	TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521 UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432. 564227	ANDREA AMBROSINO ENNIO MONDOLO	TOSCANA AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064 FIRENZE Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (FI) - Tel. 393.9498360 GROSSETO Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873 LIVORNO Via delle Vele, 3 - 57100 - Tel. 347.5751873 LUCCA Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559 M. CARRARA Via T. Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559 PISA Via Risorgimento, 24 - 56100 - Tel. 347.5751873 PISTOIA Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739 PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel. 347.5724739	MARZIA SGREVI PAOLO LAROMA RITA SANTUARI RITA SANTUARI MARCO CINACCHI MARCO CINACCHI RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI CORRADO FILIPPINI
LAZIO	FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999 LATINA Viale Kennedy, c/o C.Comm. Le Agora - 04100 - Tel. 349.4246335 LATINA Via Cupido, 3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - 348.3339263 RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti - Tel. 3385881522-0765488064/5 ROMA Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263 VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano Tel. 333.2675283 VITERBO Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438	ELEONORA LUFFARELLI JERRI SPELDA ALBERTO SPELDA G. GIULIO MARTINI ALBERTO SPELDA ROBERTO CONGEDI MARCO ALLEGRI	TRENTINO ALTO ADIGE BOLZANO Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412 TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Comp. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703	MARA UGGE' EMILIO PALMIERO
LIGURIA	GENOVA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859 LA SPEZIA Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori Tel. 335.6373559 SAVONA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel. 393.3302859	MAURO ZONINO MARCO CINACCHI MAURO ZONINO	UMBRIA PERUGIA Pzzale Giotto, 8 - 06100 - Tel. 075.58221 PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273 TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498	PIERPAOLO PIRIA DIANA CAPODICASA CIRO FANTINI
LOMBARDIA	BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatone (BG) Tel. 333 8156028 BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del G. - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 COMO Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703 LECCO Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341. 1251166 LODI Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel. 333 8156028 MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862 MILANO Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363 MONZA Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel. 338.5347554 MONZA BRIANZA Via G. Mazzini, 31 - 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430 PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo (PV) - Tel. 348.2866348 PAVIA Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel. 347.650128 VARESE Via S. Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028 VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) - Tel. 0331.858340	GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI FRANCESCO PROCIDA MASSIMILIANO BIANCHI ANNALISA COLOMBO GIANMARIA BEOLETTO MARIA ASSUNTA PRETA GIUSEPPE BIANCHI FRANCO FAILLA	VALLE D'AOSTA AOSTA Località Grand Chemin, 23 - 11020 - St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805 AOSTA Champlog - 11012 Aosta Tel. 392.9402799	FLAVIO SERRA LEA GLAREY
MARCHE	ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338.8672290	IVANIO SALARI	VENETO PADOVA Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 VENEZIA Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 VERONA Pza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano V. - Tel. 045.7970768 VICENZA Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 ROVIGO Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862 TREVISO Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI



Fenalcl

Federazione Nazionale Liberi Circoli
www.fenalcl.it



Ente Nazionale Assistenziale - riconosciuto dal Ministero dell'Interno

(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)

Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - riconosciuto dal C.I.P.

Comitato Italiano Paralimpico

Associazione di Promozione Sociale

(iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione



Comitato Italiano Paralimpico



**Arte - Cultura - Spettacolo - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Canto - Folclore - Formazione
Promozione Artistica e Artigianale - Tradizioni Popolari - Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia
Corsi e Premi Letterari - Turismo Sociale ed Accessibile - Turismo Itinerante
Promozione Sociale - Volontariato ed Assistenza - Enogastronomia
Sport - Discipline Olimpiche e Paralimpiche - Soft Air
Attività Cinofile**



www.fenalcl.it - info@fenalcl.it

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - Cell. 346.7515568

